L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 93 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 20 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

ITALIA LABORIOSA E VIGILE

Sereno panorama di vita e di opere

alla vigilia delle celebrazioni nazionali del 21 Aprile

LE NOSTRE LEGGI DEL LAVORO ED IL LORO SVILUPPO

Tra le più sentite aspirazioni dei lavoratori, tra le richieste più vive della giustizia sociale vi era nel passato e c'è anche oggi una buona e conveniente tutela legale del lavoro.

Questa si è a mano mano attuata e si svolge ininterrotta.

La nostra legislazione del lavoro risale ad un cinquantennio e si afferma colle prime e timide provvidenze per il lavoro delle donne e dei fanciulli; si ebbe poi l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro; la tutela del lavoro nelle risaie e nelle panetterie; il riconoscimento dell'obbligo del riposo settimanale. Sono le tappe percorse attraverso non pochi ostacoli, tappe che significavano un maggior riguardo alla salute fisica dei lavoratori ed ai loro interessi economici.

L'Italia Corporativa ha portato un incremento potente a questa legislazione.

Una nuova fase caratterizzata da un moto più vivo e più ardito ci portò all'assicurazione contro la tubercolosi ed al miglioramento di quella contro gli infortuni.

Si è fatto un bel cammino, si è corrisposto sempre meglio alle esigenze della giustizia sociale, si è progressivamente migliorata ed arricchita la nostra legislazione del lavoro. Le direttive del Capo del Governo sono state tassative.

E' interessante ed utile osservare questo panorama, questi successivi sviluppi poichè si impara a rendere più aderente alla realtà ogni nuova provvidenza.

Possiamo dire che oggi l'Italia possiede una buona e progredita legislazione sociale in cui figura un ardito sistema di assicurazioni sociali che comprende invalidità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, nuzialità e natalità, maternità.

Siamo tra i Paesi che più hanno camminato in questo campo; i progressi compiuti sono una spinta ed un incoraggiamento ad altri passi.

Vi sono alcune esigenze sempre più sentite. Le assicurazioni importano degli oneri gravi che si sentono di più in tempi di difficoltà ed incertezze economiche; si tende quindi a ridurre, per quanto si può, il loro costo, a semplificare. Per questo motivo, nell'agricoltura sono stati unificati i vari contributi sociali.

E' un provvedimento di cui si sentiva il bisogno e che recherà non pochi vantaggi; l'esazione delle diverse quote di assicurazione, la contabilità relativa implicano una spesa non piccola; colla unificazione si farà qualche risparmio.

La stessa provvidenza si impone nell'industria; ci sono studi in corso che tendono a tale unificazione.

Recentemente è stata *ab imis* riformata la legge per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; anche l'assicurazione contro gli infortuni agricoli ha d'uopo di profonda riforma; la si sta studiando.

In un ventennio da che fu attuata, sono apparse le sue deficienze ed è necessario ripararle appena lo si possa.

Si è constatato di recente che un certo numero di lavoratori non ha il beneficio di alcun contratto di lavoro, onde si dice che sarebbe d'uopo stabilire delle norme generali e poi lasciare che queste siano applicate, nei vari settori, con disposizioni specifiche. Nessun lavoratore dovrebbe essere privo di una qualche garanzia contrattuale.

Anche l'igiene esige qualche nuova provvidenza; bisogna riconoscere che molto si è fatto, ma ci sono alcuni generi di lavoro insalubre che domandano una più efficace tutela dei lavoratori. E' noto che la lavorazione della seta artificiale importa con sè non pochi e non piccoli pericoli per la salute fisica dei lavoratori; si dice che certe innovazioni tecniche sarebbero una ottima difesa. Ora si sa che le aziende sono sempre un po' lente nel muoversi. Conviene che disposizioni precise ed ardite impongano ciò che l'igiene prescrive.

Con queste varie riforme la nostra legislazione del lavoro coronerà le sue imponenti benemerenze e rafforzerà la sua già insigne efficacia.

Il 21 Aprile, festa del Lavoro, è impulso a ricordare la generosa opera compiuta e ad affrettare le successive realizzazioni verso i panorami sempre più vasti della giustizia e della solidarietà.

Alessandro Cantono

Il bilancio delle Finanze alla Camera

Il vasto e disciplinato sforzo del Paese

nelle eccezionali necessità del momento

ROMA, 19 sera

La Commissione Generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha presentato alla Presidenza la relazione sul Bilancio del Ministero delle Finanze.

Il relatore, Consigliere Nazionale Pesenti, esaminate le cifre del Bilancio, rileva che in esse si riassume lo sforzo finanziario che il Paese sostiene per fronteggiare le ineluttabili necessità del momento, e per essere pronto a qualunque eventualità; sforzo finanziario che si concreta da una parte in una sempre maggiore pressione tributaria e dall'altra in un appello sempre più impellente al risparmio nazionale.

In una forma o nell'altra, una parte cospicua del reddito nazionale viene così posto a disposizione dello Stato e destinato al soddisfacimento dei pubblici bisogni.

Il popolo italiano ha risposto con consapevole disciplina.

Del tutto fuor di luogo sarebbe pertanto, nelle attuali circostanze, ogni discussione circa il rapporto che in condizioni normali è opportuno sia mantenuto fra le pubbliche spese e il reddito complessivo del Paese. Merita solo di essere rilevata la necessità di curare con ogni mezzo, per l'oggi e per il domani, l'accrescimento della produzione nazionale.

Ma di questa necessità il Governo fascista ha dimostrato, e non da oggi, di essere perfettamente edotto, come ne fanno fede le cure dedicate alla migliore e più completa utilizzazione di tutte le risorse nazionali, dalla battaglia per il grano, alla più vasta e integrale impostazione della politica autarchica che caratterizza l'attuale fase dell'economia nazionale.

Ed è tutt'altro che privo di significato il fatto che, anche nelle attuali contingenze, non viene affatto rallentata l'azione intrapresa per la bonifica integrale e la massima valorizzazione possibile dell'agricoltura italiana, nè si rallenta l'esecuzione delle opere pubbliche utili al progresso economico della Nazione, nè si trascura il miglioramento fisico e spirituale delle giovani generazioni.

Il relatore passa quindi ad occuparsi dei recenti provvedimenti finanziari, e afferma che il criterio ispiratore di essi è stato quello di allargare le basi imponibili del sistema tributario, creando imposte a vasto gettito e a basso tasso.

Occupandosi della nuova imposta sull'entrata, il relatore rileva che essa, come tutte le imposte sui consumi, incide tendenzialmente di più sui meno abbienti, in rapporto alla capacità contributiva di essi; ma non va perduto di vista il fatto che l'imposta ordinaria sul patrimonio incide invece esclusivamente sugli abbienti, e che pertanto i due tributi si inquadrano in una armonica concezione di equità distributiva.

Particolare interesse per la sua novità ha suscitato l'imposta generale sull'entrata, imposta a larghissima base, dal momento che colpisce quasi ogni scambio di merci o servizi. Alcuni inconvenienti sorti nella prima applicazione sono andati gradualmente sparendo e altri scompariranno.

L'elevatezza che la pressione tributaria ha raggiunto nel nostro come in altri Paesi, ha consigliato l'adozione di misure tendenti ad evitare o quantomeno diradare le punte di estrema fiscalità che potrebbero verificarsi per il sovrapporsi di più tributi sugli stessi imponibili e per il prelievo di tributi da parte di enti non autorizzati.

E' stato pertanto annunciato che, con provvedimenti in corso di elaborazione, la decurtazione massima a cui può venire sottoposto un reddito sarà fissata al 30 per cento se trattasi di redditi mobiliari e al 50 per cento per i redditi immobiliari.

Il relatore passa quindi in rassegna i vari gruppi di entrate e di spese e conclude che l'aumento delle spese effettive stanziate nel Bilancio del Ministero delle Finanze e in quello degli altri dicasteri è indubbiamente notevole. Esso ha richiesto uno sforzo tributario altrettanto notevole, il quale tuttavia non è valso nonchè ad eliminare nemmeno a ridurre in sede di previsione il disavanzo del Bilancio: questo risulta infatti dagli stati di previsione per l'esercizio 1940-41 ancor più elevato di quello che registravano gli stati di previsione per il corrente esercizio. E poichè al disavanzo del Bilancio normale devono aggiungersi le spese di carattere eccezionale che la presente congiuntura bellica comporta, chiara emerge la necessità di fare largo appello al mercato dei capitali.

Il movimento della popolazione

nel mese di marzo

44.625.000 abitanti nel Regno

ROMA, 19 sera

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n.* 95 *del* 22 *aprile* 1940, XVIII, *pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di marzo u. s. Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle* 98 *Provincie del Regno è stato di* 21 *mila e trentanove. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di* 93.119. *Il numero dei morti è stato di* 55.765. *Nello stesso mese di marzo l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di* 37.354. *Al* 31 *marzo* 1940 XVIII *gli abitanti residenti nelle* 98 *Provincie del territorio metropolitano ammontavano a* 44.625.000.

L'attrezzatura agricola

in un discorso di S. E. Tassinari

all'assemblea generale dei Consorzi

ROMA, 19 sera

A Palazzo Margherita si sono riunite contemporaneamente, per disposizione del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, l'Assemblea della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'Agricoltura e l'Assemblea della Federazione italiana dei Consorzi agrari, sotto la presidenza del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste. Erano presenti il Sottosegretario per l'Agricoltura dott. Nannini, il Vice Segretario del Partito dott. Pascolato, i Presidenti e i Vice presidenti della Federazione dei Consorzi tra i produttori della Federazione dei Consorzi agrari, i Vice presidenti delle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, i tre Direttori generali del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, i rappresentanti dei Ministeri interessati, i Presidenti e i Vice presidenti dei settori della Federazione dei Consorzi fra i produttori, i Presidenti e i Vice presidenti di tutti i Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, nonchè i Presidenti e i Direttori di tutti i Consorzi agrari provinciali.

Il significato del raduno

Ha preso per primo la parola il Presidente della Federazione dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura cons. naz. Muzzarini, il quale ha recato al Ministro dell'Agricoltura, al rappresentante del Partito, alle altre gerarchie ed a tutti i partecipanti alle assemblee il saluto della Federazione dei produttori e quello della Confederazione fascista degli agricoltori. Egli ha quindi fatto una breve relazione sulla organizzazione e sull'attività della Federazione fra i Consorzi dei produttori, mettendo anzitutto in rilievo il significato della unitaria assemblea, che sta a provare la fusione degli intenti e delle energie materiali e spirituali, da cui sono animate come un blocco unico tutte le organizzazioni economiche e sindacali della agricoltura italiana. Dopo aver rilevato la profonda soddisfazione, con la quale gli ambienti rurali d'Italia hanno accolto il recente comunicato ufficiale che, dando conto dell'esame delle risultanze, compiuto dal Duce, degli ammassi dei prodotti agricoli, documenta non soltanto i benefici di indole generale ottenuti dagli ammassi, ma anche la economicità della gestione degli ammassi stessi; ha accennato al perfezionamento dell'organizzazione economica dei produttori, affermando come questa, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministro per l'Agricoltura, acquisterà una propria fisionomia di unitaria snellezza e di concentrazione nazionale di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per rispondere, in tal modo, alle reali necessità dell'attività agricola nazionale. La Federazione dei Consorzi fra i produttori assurgerà così rapidamente ad un altissimo grado di potenzialità materiale e di prestigio morale, potenzialità e prestigio che il Regime le ha assegnato quando la ha creata strumento realizzatore della politica economica rurale.

L'incremento della produzione

Il cons. naz. Lai, Vice presidente della Federazione dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura, ha poi recato all'assemblea il saluto e la partecipazione della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, che, con quella degli agricoltori condivide la responsabilità dell'organizzazione degli Enti economici dell'agricoltura, ed ha affermato che i lavoratori, ben consci che i propri giusti interessi di categoria trovano la loro più adeguata e sicura tutela nel miglior andamento della economia nazionale, partecipano con più vivo consenso alla vita ed all'avvenire dei consorzi.

Il cons. naz. Gaetani, Segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli, ha recato al Ministro Tassinari ed ai partecipanti alle assemblee, il saluto della organizzazione da lui rappresentata, rilevando l'importante partecipazione che i tecnici agricoli hanno sempre dato e intendono dare a tutte le organizzazioni dell'agricoltura italiana.

Il cons. naz. Fregonara, Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, ha recato, a sua volta, al Ministro ed alle altre gerarchie presenti il saluto della Federazione, e ha quindi riferito sull'attività svolta dalla Federazione nell'esercizio 1939, mettendo in rilievo come, grazie alla felice situazione politica del nostro Paese e all'atmosfera di serenità e di sicurezza mantenuta dal Fascismo di fronte al seguirsi degli eventi internazionali, l'attività della Federazione non solo non ha subito arresti, ma ha avuto anzi, in ogni settore, compreso quello delle esportazioni, un notevole incremento, sintetizzato dalle cifre del movimento generale dell'esercizio, che è stato di lire 11.362.918 in confronto di lire 14.777.411 del precedente esercizio. Egli ha poi posto in rilievo l'apporto recato dalla Federazione agli ammassi dei prodotti agricoli, osservando come, nella loro veste di enti esecutivi per conto del settore della cerealicoltura, i Consorzi agrari hanno utilizzato una capacità di immagazzinamento di 12.928.000 quintali costituita da 126 sili, 227 magazzini meccanizzati e 450 magazzini comuni, tutti di proprietà dei singoli Consorzi provinciali. Anche per il grano turco sono stati utilizzati magazzini consorziali per circa 5 milioni di quintali. Complessivamente Consorzi agrari e sezioni cerealicole hanno gestito e conservato, fra grano e granoturco, oltre 44 milioni di quintali di prodotti. Dopo avere illustrato le altre importanti attività della Federazione, compresa quella del ramo editoriale degli agricoltori, il Presidente ha concluso affermando che, consci della loro responsabilità, agricoltori, lavoratori e tecnici, fusi nelle organizzazioni economiche, hanno una sola ambizione, quella di formare un blocco formidabile di volontà e di energie per la potenza politica, economica e sociale del Paese. Ha quindi parlato il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste.

Il discorso del Ministro

Il Ministro Tassinari ha cominciato col rilevare che egli ha voluto che si facessero insieme le Assemblee della Federazione e Consorzi tra i produttori dell'agricoltura e della Federazione dei Consorzi agrari, perchè queste due potenti espressioni della agricoltura italiana devono marciare in pienissimo, disciplinato accordo. Se la legge dà all'una la funzione specifica di tutela della produzione agricola, all'altra dà funzioni specifiche commerciali; i compiti che queste svolgono devono essere suddivisi in relazione alle necessità contingenti, in modo da evitare dispersione di energie, duplicazioni di attrezzatura e sempre con la visione della difesa di quegli interessi prevalenti, che a loro sono demandati. In quanto alla questione degli ammassi, il Ministro ha dichiarato che è stato dimostrato che il costo della gestione ammassi per nove miliardi e 500 milioni di lire di prodotti ammassati, valutati al prezzo che è stato liquidato al produttore, hanno implicato una spesa di appena il 3 per cento. Qualsiasi altro meccanismo, anche con legittimi utili di gestione, avrebbe implicato un costo molto maggiore. Ma poi, in momenti di emergenza oltre a questi, c'è anche la necessità per lo Stato di avere sotto mano i prodotti fondamentali sia per l'alimentazione del paese sia per l'alimentazione di determinate industrie autarchiche. Aggiunge poi che la politica del Regime per la difesa della tutela dell'agricoltura non è mossa da una visione monopolistica, ma dalla necessità di una giustizia economica. Non dobbiamo dimenticare — ricorda il Ministro — che quando nel 1931, furono iniziati, fra l'ironia e lo scetticismo di molti, i primi ammassi, esistevano profonde differenze tra il prezzo del grano al raccolto e il prezzo che si spuntava alla vigilia del nuovo raccolto.

Queste furono le origini che determinarono quella politica di difesa, la quale tende a ristabilire condizioni di convenienza economica in agricoltura, perchè non ci si può spiegare la ragione per cui, in qualsiasi attività, il costo di produzione deve essere la norma per stabilire il prezzo, e perchè questa norma non dovrebbe sussistere nel campo agricolo. La tutela significa prezzi che assicurino la convenienza, che costituisce il primo stimolo per la produzione; prezzi i quali non facciano l'altalena continua, segnando l'abisso al momento del raccolto e il vertice quando il raccolto è ormai già lontano. Questa stabilità è tanto più necessaria, quando si deve operare intensamente per aumentare la produzione e quando si tratta di prodotti che non si esauriscono in un solo ciclo produttivo. Convenienza, relativa stabilità di prezzi e coordinamento fra i diversi prezzi, perchè nella unità dell'azienda agraria non ci siano sfasamenti fra un gruppo di colture difese e un altro di colture non sufficientemente difese.

(*Continua in quarta pagina*)

Prospettiva del nuovo villaggio

ACILIA, villaggio per le famiglie numerose: la Chiesa

La pace balcanica

rafforzata dall'accordo per il Danubio

Continuano i commenti e le indicazioni della stampa estera

BUCAREST, 19 sera

La stampa romena continua stamane a commentare molto diffusamente l'accordo raggiunto tra i Paesi rivieraschi del Danubio ed all'unanimità essa esprime la speranza che la collaborazione fra questi quattro Paesi, quando sono in gioco gli interessi comuni, possa essere continuata anche in altri campi.

Il *Timpul*, che è l'organo del Ministro degli Esteri, afferma che lo accordo per il Danubio «è un passo avanti verso il rafforzamento dei rapporti di solidarietà tra i Paesi vicini del Sud Est dell'Europa; sia per la difesa degli interessi comuni della pace, come della prosperità e della indipendenza».

Il governativo *Romania*, anche più chiaramente, afferma che «l'unanimità degli Stati rivieraschi illustra lo spirito di fiduciosa collaborazione nella difesa degli interessi comuni che domina e che viene realizzata fra la Bulgaria, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Romania».

E conclude scrivendo che l'accordo voluto dalla Romania «getta una luce nuova sulle vaste possibilità di cooperazione che si è dimostrato possono esistere tra l'Ungheria, la Bulgaria, la Jugoslavia e la Romania, quando gli interessi comuni lo chiedano e le uniscano».

Il *Curentul*, sostenuto che i quattro Paesi danubiani hanno reagito come un solo Paese di fronte ad alcune tendenze pericolose, crede che «molte difficoltà potrebbero essere sormontate nel settore danubiano se gli uomini comprendessero come sono stretti e convergenti i loro interessi».

Il *Moment* sostiene che la Romania ha dissipato l'errore che in tempo di guerra l'iniziativa deve essere monopolio dei belligeranti ed ha provato che «gli Stati rivieraschi, già divisi in campi avversi, si trovano oggi dallo stesso lato della barricata, dove essi difenderanno in comune tra la loro neutralità, la loro pace, la loro indipendenza e la loro sicurezza. La guerra dovrà dunque o fermarsi o cambiare cammino alle porte di ferro».

LA SVIZZERA

contro ogni allarmismo

BERNA, 19 sera

A proposito dell'ordinanza pubblicata ieri sulle misure da prendersi nel caso che la Svizzera fosse aggredita, il Presidente Pilet Golatz ha pregato i giornali di spiegare alla popolazione che non vi è ragione di essere inquieti e che si tratta di semplici misure precauzionali.

I giornali mettono stamane in guardia l'opinione pubblica contro le informazioni pubblicate all'estero, secondo le quali concentramenti di truppe avverrebbero alla frontiera elvetica.

Le autorità competenti dichiarano infatti che tali notizie sono assolutamente infondate.

L'Olanda ribadisce

che non accetterà "protezioni,, nelle Indie

L'AJA, 19 sera

Ieri sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« In occasione dei colloqui avvenuti tra il ministro degli Esteri giapponese, Arita, e il Ministro olandese a Tokio, il Governo olandese ha fatto sapere al Governo giapponese che non ha nessuna intenzione di chiedere alle Potenze straniere la protezione delle Indie olandesi anche se l'Olanda dovesse essere coinvolta in guerra. Il Governo olandese comunque non accetterà nessuna formula di protezione da parte di terzi e si afferma che il Governo delle Indie olandesi, in caso di aggressione, è pienamente in grado di mantenere l'ordine nelle Indie ».

Stati Uniti, Giappone e Indie Olandesi

La flotta americana del Pacifico

in rotta verso l'Estremo Oriente

NUOVA YORK, 19 sera

Si apprende che la flotta del Pacifico si sta avvicinando all'Estremo Oriente.

La nave ammiraglia *Augusta* ha lasciato Manilla, diretta a Sciangai, e il resto della squadra si dirigerà pure in Cina nei prossimi giorni. (*Radio Stefani*).

La politica finanziaria del Reich

in una esposizione di Funk

BERLINO, 20 sera

All'Assemblea Generale della eRichsbank, il Ministro dell'Economia, Funck, ha illustrato la politica finanziaria del Governo annunciando, fra l'altro, che il recente ribasso dello sconto rappresenta il primo passo verso una sistematica riduzione del tasso d'interesse, destinato a facilitare allo Stato il finanziamento della guerra. Il Ministro ha rilevato in proposito che il razionamento dei generi di prima necessità, la limitazione della produzione di articoli di consumo ed altri fenomeni inerenti all'economia di guerra, hanno provacato un aumen o della disponibilità di denaro da parte della privata economia, alla quale affluiscono ,inoltre, maggiori proventi in seguito all'aumento dell'orario di lavoro e all'impiego di vaste masse della popolazione nell'industria bellica. Questa maggiore disopnibilità di mezzi liquidi — ha detto Funck — non può essere senz'altro assorbita dallo Stato a mezzo imposte, anche per non pregiudicare la volontà di lavoro, di iniziativa e di rendimento dei singoli. Il fisco si limita ad asosrbire solo una parte, il resto, però, deve essere messo a disposizione per il finanziamento della guerra pe. il tramite dlle Casse di Risparmio e del mercato del credito. Le esigenze della guerra e il crescent aumento del volum del danaro rendono inevitabile una riduzione del tasso d'interesse dei depositi. Questa riduzione verrà attuata per gradi. Per compensare il risparmiatore sono previste agevolazioni varie fra cui facilitazioni fiscali.

Le celebrazioni di Siena

Riti di Fede e assemblee di studio e di preghiera

SIENA, 19 sera

Ieri Giovedì Siena tutta ha voluto dedicare a Santa Caterina una Speciale giornata del Clero.

Hanno partecipato a questa devota manifestazione di omaggio alla nuova Celeste Patrona d'Italia tutto il Clero cittadino, compreso nei RR. Sacerdoti, nei Seminaristi del Rev.mo Seminaro Arcivescovile, del Piccolo Clero e della massa totale dei senesi.

Dopo alcune Messe prelatizie celebratesi nella mattinata nella Metropolitana, alle ore 9,30 tutte le categorie religiose partecipanti alla «Giornata» si sono date convegno nella Piazza di San Giovanni, dalla quale hanno proceduto processionalmente verso la Cattedrale.

Alle ore 10 il corteggio dei manifestanti ha assistito nel Tempio Maggiore ad una solenne Messa Cantata con Assistenza Pontificale effettuata dal nostro Mons. Arcivescovo Mario Toccabelli.

Nell'occasione il Predicatore Don Giuseppe Schena ha avuto per tutta l'eletta schiera di religiosi e di fedeli alcune elevate parole nelle quali si è particolarmente riferito al Clero, elevandone il significato della Missione Divina a questi affidata da Gesù Cristo, tracciando con sapienti tocchi un itinerario illustrativo della diuturna fatica che ogni Sacerdote compie serenamente per la salvezza delle anime e per il trionfo della Verità Cristiana.

Nel pomeriggio alle ore 14 i partecipanti alla «giornata» sono ritornati alla Metropolitana, partendo questa volta dalla Casa di Santa Caterina in Fontebranda.

Imponente e non priva di una caratteristica nota di colore e di alto significato è stata la processione del Clero e dei giovanissimi, i quali, pur nella loro tenera età, vestiti nei sacri abiti, hanno attraversato la città invocando con le loro tenere voci il nome di Caterina da Siena.

Ogni singola Parrocchia della città aveva dato il proprio numero di piccoli giovanetti, i quali tutti, accompagnati dal loro rispettivo parroco, hanno costituito un'imponente massa di giovani speranze che cresceranno certo rigogliose e vitali in seno alla Madre Chiesa Romana.

Mercoledì sera poi alle ore 22 hanno avuto termine le solenni preghiere del triduo a Santa Caterina per implorare la prosperità della nostra diletta Patria e per il nostro Re Imperatore e per il Duce.

Da Lunedì, come abbiamo già annunciato, seralmente, una processione di penitenza si è mossa dalla Casa di S. Caterina in Fontebranda, e per S. Domenico, giungeva alla Metropolitana, dove i penitenti deponevano la Croce per udire la parola ammaestratrice del noto predicatore Don Giuseppe Schena, il quale, dinnanzi ad una imponente moltitudine di senesi che gremivano il tempio, parlava su Santa Caterina, nelle sue eccelse virtù di Donna, di Santa, e di Italiana, incitando tutti i fedeli a perseverare nelle cristiane pratiche di religione, e ad essere sempre più devoti verso la Grande Santa, oggi Patrona degli Italiani.

Anche Mercoledì sera la manifestazione religiosa della processione di penitenza ha avuto largo concorso di folla.

Alle ore 21 circa il Tempio Maggiore, sfarzosamente illuminato a giorno tanto nella sua struttura architettonica esterna quanto nel vasto interno; proiettava dalle navate, fasci potenti di luci che calavano sui fedeli producendo una magnifica visione di sogno.

Intanto il pellegrinaggio del popolo continuava ancora ininterrotto non ostante l'ora insolita.

Un brulicare di gente anima infatti in questi giorni di tripudio e di festa ogni via cittadina.

Sono senesi o pellegrini venuti dalla campagne, che accorrono a rendere il loro tributo di omaggio alla loro Santa; la Santa degli Italiani.

lennità si sono conchiuse le gior-

Con tanto fervore e con tanta sonate del triduo di preghiere per la Patria.

Siena tutta ha risposto all'appello rivolto da S. E. Rev.ma il nostro Arcivescovo a nome della Cristianità per onorare Caterina.

E Caterina è scesa tra noi, viva nello spirito di tutti; presente e calda nel mistico afflatò dell'amore cristiano.

IL VANGELO

QUARTA DOMENICA DOPO PASQUA

L'opera dello Spirito

Disse Gesù ai suoi discepoli: « Ecco, io ritorno a Colui che mi ha mandato; e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? Invece, perchè vi ho detto questo, i vostri cuori sono pieni di tristezza. Vi dico però la verità: è bene per voi che io me ne vada perchè se io non vado, il Consolatore non verrà mai a voi; mentre se io vi lascio, ve lo manderò. E venendo, Egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio; di peccato, per non aver creduto in me — di giustizia, perchè io vado al Padre e non mi vedrete più — di giudizio, perchè il principe di questo mondo (il demonio) già è giudicato. Molte cose ho ancora da dirvi; ma non potete sostenerle adesso. Quando sarà venuto lo Spirito di verità, vi guiderà Lui per tutta la verità; poichè Egli non vi parlerà di autorità propria, ma dirà tutto quello che egli stesso impara (*dal Padre*), e vi annunzierà l'avvenire. Egli mi renderà onore, perchè riceverà del mio e ve l'annunzierà ».

(*S. Giov. XVI, 5-14*)

* * *

Ci si prepara al grande avvenimento conclusivo di tutta l'opera di Gesù Cristo: la discesa dello Spirito, che dovrà riprendere e portare a compimento nelle anime l'opera del divin Maestro, guidando loro nella Verità, difendendo Lui contro il mondo che lo ha condannato.

* * *

Opera invisibile, tutta realizzata nel segreto dei cuori, quella dello Spirito Consolatore sarà all'opera visibilmente compiuta dal Cristo nella sua carne ciò che l'anima è al corpo.

All'uomo che vuol far sua la parola di Verità e di Vita lasciata da Gesù al mondo, egli — lo Spirito — darà lume alla mente per penetrarla, darà forza alla volontà per assimilarsela con lente graduali esperienze. Per Lui quella parola, rinnovatrice e rigeneratrice, sarà non più parola astratta, di cui si riconosce e si ammira la verità, si riconosce e si ammira la fonte divina, ma vivo alimento dell'anima, che ne fa sua sostanza e traducendola in atti, se l'assimila con una vera e propria rinascita spirituale.

* * *

Grazie al dono dello Spirito, l'uomo troverà nella dottrina del Vangelo le vie della vita; le nobili vie di una elevazione morale, che l'umana filosofia può bensì scoprire, additare, vagheggiare, ma di cui nessuna forza al mondo può, indipendentemente da Lui, tentare con successo l'ascesa. Sarà — lo Spirito — la leva della umanità nuova. Per lui questa dolente famiglia umana potrà fin nei suoi più umili elementi, fin nei suoi membri più infelici, superar la materia e respirar libera, affrancata dalle passioni, nel puro clima della Verità e della Giustizia, negato ai sensi, e dove perfino il dolore, trasformato in amore purificante, irradierà una bellezza nuova e sarà fonte all'uomo di godimento ineffabile in trascendente sapienza.

* * *

Questa discesa dello Spirito è in intima relazione con la dipartita di Gesù dalla terra. Se Egli non sottrae agli occhi dei mortali la sua presenza visibile, lo Spirito non può venire; e se lo Spirito non viene, è vana tutta l'opera sua, essendo scritto che lo Spirito è quello che vivifica, mentre la carne non giova a nulla (Giov., 6-63).

Come a S. Pietro non la carne ma il Padre rivelò Gesù Cristo nel suo vero essere, così non fu per gli Apostoli la presenza materiale del Maestro, e non è per noi quanto ne apprendiamo coi sensi, che ce ne dà la vera, distinta conoscenza, ma lo Spirito promesso da Gesù stesso.

* * *

In questa conoscenza, intima profonda, nel vivo sentimento della persona e della dottrina di Gesù, nel trasporto gioioso dell'anima nostra verso questa dottrina e questa persona, sempre meglio conosciuta e amata, è quaggiù la nostra consolazione. Onde lo Spirito è detto Consolatore. E l'appellativo si rivela tanto più vero in quanto per questo Spirito impallidisce agli occhi del cristiano autentico il mutevole mondo della materia e del contingente, ed egli poco o nulla si commuove dei mali e delle tristezze, delle fortune e delle gioie della vita presente: tutte cose ugualmente scolorite per il discepolo del Vangelo, e alle quali egli può ripetere la sfida gettata da S. Paolo alla Morte, quando le diceva in tono di trionfo: «Dov'è, o Morte, il tuo pungiglione?».

* * *

Gesù parla poi di una triplice funzione riservata allo Spirito Santo nei riguardi di Lui. Questo Spirito convincerà il mondo «di peccato, di giustizia e di giudizio». Lo convincerà di peccato dandogli la coscienza del torto che ebbero gli uomini a non voler riconoscere in Gesù l'inviato da Dio; e ancora, facendogli sentire la verità del suo Vangelo e della sua Chiesa, della loro stabilità nei secoli, della loro grandezza e bellezza, che è rimprovero agli operatori di iniquità e motivo di conversione a tante anime.

Lo convincerà di Giustizia facendogli sentire la trascendente grandezza della morale e della santità portata da Gesù nel mondo con l'opera sua; opera ratificata in Cielo dal Padre con la piena, eterna glorificazione del Figlio diletto, e testimoniata quaggiù da tutti i degni cristiani, che fanno onore al loro Capo con una vita nobile e santa, vero sale della terra e luce del mondo.

Finalmente, lo convincerà di giudizio, facendolo testimonio della sconfitta che il Cristo ha fatto e fa tuttora subire al principe del male, da Lui debellato mediante la Croce, e via via cacciato dalle anime, sulle quali dominava per l'innanzi da padrone assoluto.

* * *

Ancora. Maestro il Cristo con la parola e con l'esempio, maestro sarà altresì lo Spirito per commentare l'insegnamento di Gesù. E lo commenterà dando ai credenti di comprenderlo sempre più profondamente nel suo contenuto, sempre più largamente nelle sue conseguenze.

La Chiesa, e per lei le anime fedeli, saranno sotto la disciplina dello Spirito: da Lui riceveranno la regola di Fede, e per Lui saranno a riparo dall'errore come dal giogo delle umane passioni.

Fonte di luce e di sapienza in mezzo alla umana società, questo divino Spirito sarà così supremo principio di progresso, e da Lui verrà l'impulso alla più degna e alla sola vera civiltà, quella per cui l'umana famiglia sale, più che per ogni altro cammino, per quello della Verità, della Giustizia e dell'Amore.

V. C.

24 ORE

sono una giornata: il tempo segnato dal sorgere e dal tramontare del sole. Un battito di palpebre nel fluire delle ore che costituiscono gli anni, i secoli e la serie dei secoli.

Nel tumulto vertiginoso della vita moderna, nel tempo segnato dalle cronometriche frazioni di secondo — atomi dell'ora —, dal vorticare delle eliche, dal rombo divorante dei motori quelle 24 ore sembrano ancora più brevi e più labili: una goccia nell'Oceano.

Eppure la nostra vita è fatta di giorni, di tante 24 ore, e su questa unità di tempo che addiziona i giorni alle settimane, le settimane ai mesi è costituito l'ingranaggio sociale, del lavoro, del salario, della scuola, della vita, dell'impiego.

E ognuno di noi, sfogliando il libro dei giorni, trova 24 ore che hanno registrato una data, un avvenimento decisivo, una svolta della propria vita, una conquista, una vittoria, un dolore che non sono di tutti gli altri giorni.

Anche quelle 24 ore, forse, erano state preparate, scientemente o inconsciamente, da un processo di maturazione, da un evolversi di circostanze, da una concatenazione di fatti: erano il risultato lieto od infausto di altri giorni trascorsi.

Così il 5 Maggio p. v. non solo sarà una giornata di 24 ore come tutte le altre ma anche una di quelle giornate decisive nelle quali si tirano le somme di tutto un lavoro di preparazione precedentemente svolto. E, senza dubbio, una data lieta fruttuosa da ricordarsi nell'albo delle più importanti memorie e anche delle più grate.

Perchè la « Giornata del quotidiano cattolico » simbolicamente e praticamente si festeggia in quelle 24 ore del 5 Maggio ma altrettanto praticamente è una giornata che deve ripetersi e vivere nelle coscienze in tutte le 365 o 366 giornate dell'anno e che nella data celebrativa deve raccogliere i frutti di un apporto maturato di consapevoli responsabilità.

Quelle 24 ore segnano il traguardo di conquista: una palma di vittoria che dovrà rinverdire nuove speranze e ossigenare nuovi slanci per le successive realizzazioni di 12 mesi di lavoro.

24 ore, dunque, particolarmente importanti e alle quali bisogna prepararsi e preparare perchè nessun aiuto vada disperso.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

il Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione della Città del Vaticano;

Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio.

Il compiacimento del Papa

per l'esito della Settimana per l'Oriente cristiano

CITTA' DEL VATICANO, 19

Sua Em.za il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, nella udienza concessagli dal Papa in questi giorni, mentre era di passaggio a Roma per tornare a Palermo da Milano, ove aveva presieduto la Settimana per l'Oriente Cristiano, fece a Sua Santità una accurata relazione sullo svolgimento della Settimana stessa. Il Santo Padre, che aveva seguito con vivo interesse i lavori del Congresso, espresse tutta la Sua soddisfazione tanto per quello che era stato compiuto a Milano, quanto per la attività in genere svolta dall'Associazione italiana per l'Oriente Cristiano.

Il Papa espresse anche il desiderio che una Associazione così bene ispirata nei motivi che l'animano, possa svolgere sempre più largamente e con frutto sempre più abbondante la sua benefica attività.

Il Convegno dei provinciali

dell'Ordine dei Frati Minori

La benedizione del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19

A Grottaferrata — Colle di S. Antonio — vi è stato il quinto Convegno dei Provinciali italiani dell'Ordine dei Frati Minori. Esso è stato onorato dall'intervento del Rev.mo Padre Leonardo Bello, Ministro Generale dell'Ordine, che ha voluto personalmente iniziarne, dirigerne e concluderne i lavori, e dal Rev. Padre Ferdinando Antonelli, quale Definitore Generale e Rettore Magnifico del Pontificio Ateneo Antoniano dell'Urbe. Il tema del Convegno era: « Il Ministro Provinciale nelle sue responsabilità ». Le varie relazioni, svolte con competenza, furono da tutti cordialmente applaudite. Ad ogni relazione ha fatto seguito una fraterna discussione, che il Padre Generale ha riassunto con efficacia. Frutto delle discussioni sono stati gli importanti ordini del giorno, approvati all'unanimità. Ogni giornata di studio è stata preceduta dalla parola calda e paterna del Rev. Padre Anastasio Curzola, Ministro Provinciale della Provincia bolognese del SS. Redentore, che ha trattenuto i congressisti sulla pietà, preghiera e pazienza. Al telegramma di filiale omaggio, in cui i Padri Provinciali esprimevano la loro incondizionata fedeltà al Vicario di Cristo, il Santo Padre si degnava rispondere con un telegramma dell'Em.mo Cardinale Maglione, compiacendosi del lavoro svolto ed auspicando il rifiorimento dello spirito serafico di pace e di bene nel mondo sconvolto, ed impartendo ai Ministri Provinciali italiani l'implorata Apostolica Benedizione.

Mercoledì i congressisti si recarono a Roma, a rendere personalmente il loro omaggio filiale e devoto a Sua Santità, e furono spediti telegrammi anche alle LL. EE. il Cardinale Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi, e Marchetti Selvaggiani, i quali si compiacquero rispondere con parole di plauso e di incoraggiamento, mandando la loro Benedizione. Nel pomeriggio del giorno seguente, i congressisti furono onorati dalla visita di Sua Em.za il Cardinale Salotti, Protettore dell'Ordine, che si trattenne affabilmente con tutti e con ciascuno per oltre due ore, ricordando incontri ed episodi personali.

Pellegrinaggio genovese a Roma

guidato dal Card. Boetto

CITTA' DEL VATICANO, 19

Questa sera, alle 22.30, alla Stazione Ostiense, è arrivato il primo treno del pellegrinaggio di Genova. Alle 23.15 è arrivato il secondo treno. In tutto sono giunti a Roma 1200 pellegrini genovesi. Col primo treno era l'Em.mo Cardinale Boetto, Arcivescovo di Genova, il quale ha viaggiato nella speciale vettura salone, messa gentilmente a sua disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Al ritorno, invece, la vettura sarà agganciata al secondo treno. Il pellegrinaggio comincierà le sue visite domani, sabato, per proseguirle domenica e lunedì. Martedì i genovesi saranno di ritorno nella loro città.

Come ricordo delle belle giornate romane, ciascun pellegrino recherà un ritratto del Santo Padre, stampato dalla rev. Fabbrica di S. Pietro, e sopra vi sarà scritta la formula della Benedizione Apostolica con la firma di S. E. Mons. Migone, Elemosiniere Segreto di Sua Santità ed illustre figlio di Genova.

S. E. Bottai a Lecce

per presiedere il Convegno delle scuole elementari

LECCE, 19 sera

Stamane è qui giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che domani presiederà i lavori del primo Convegno nazionale della Scuola elementare, ricevuto alla stazione dalle maggiori autorità e gerarchie locali convenute coi Provveditori agli Studi di Lecce e delle altre Provincie pugliesi, coi Direttori didattici e con gli insegnanti. Il Ministro Bottai ha proseguito quindi per un largo giro ispettivo nella Provincia.

Una società per il collocamento

delle aziende alberghiere degli allogeni tedeschi

ROMA, 19 sera

L'*Agenzia economico-finanziaria* informa che fra l'Ente Nazionale Incremento Industrie Turistiche Alberghiere e la Banca Nazionale del Lavoro è stata costituita una Società col còmpito della gestione e del collocamento delle aziende alberghiere degli allogeni tedeschi che in dipendenza dell'Accordo italo-germanico per l'Alto Adige hanno optato per la Germania.

E' stato nominato Presidente della nuova Società l'Eccellenza dott. Probo Magrini, direttore generale del Turismo al Ministero della Cultura Popolare; amministratore delegato con funzioni di vice-Presidente è stato nominato il gr. uff. Corrado Puccetti.

Il 9 maggio annuale dell'Impero

sarà assegnato il Premio Augustea

ROMA, 19 sera

Il giorno 9 maggio, annuale della proclamazione dell'Impero, sarà assegnato il premio « Augustea » fondato da Franco Ciarlantini e alla cui memoria è dedicato. Il premio, che è stato approvato dal Ministero della Cultura Popolare, spetterà al miglior libro pubblicato nell'ultimo biennio nel campo della storia, dell'economia, delle scienze sociali, con particolare riguardo ai problemi nazionali e con preciso riferimento alla funzione dell'Impero. Gli autori e gli editori che intendono concorrere possono inviare le loro opere, in cinque esemplari, alla redazione di « Augustea », Palazzo Rospigliosi, via XXIV Maggio 43, Roma.

Il Segretario del Partito a Pola

Una visita ai minatori d'Arsia

ARSIA, 19 sera

Stamane alle ore 10 è giunto improvvisamente il Segretario del Partito proveniente dall'aeroporto di Pola, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da gerarchi del seguito.

Il Ministro Muti è stato subito riconosciuto da alcuni minatori liberi dal servizio, con i quali si è trattenuto in lungo cordiale colloquio. Recatosi, quindi, a visitare gli alberghi operai, subito dopo è disceso in miniera portandosi fin nei più profondi cantieri intrattenendosi coi minatori al lavoro, interessandosi ai vari problemi tecnici.

Risalito alla superficie, il Segretario del Partito si è ancora soffermato con alcuni squadristi, ripartendo quindi per Pola verso le 13.

Il Direttore di "Libro e Moschetto„

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 19 sera

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Vittorio Emanuele Fabbri, direttore di *Libro e Moschetto*, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dal giornale. Il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo compiacimento al Direttore del Settimanale dei fascisti universitari.

Cronache dell' Impero

HARRAR, 19 sera

Nel quadro del concorso orticolo, bandito dal Governo, per stimolare lo sviluppo della pratica degli innesti, particolare importanza assumono gli agrumi, anche nei riguardi di una sempre migliore e maggiore autarchia alimentare. I risultati fin qui conseguiti in questo settore, sono già visibili ma conviene sempre più aumentarli nel senso che ogni famiglia deve impiantare un piccolo orto attiguo alla casa, sia pure con poche varietà di ortaggi. Lo stesso si può dire della ovicultura che, se vuole buona operosità, tenacia di metodo e grande passione non richiede tuttavia vistosi capitali. La sostituzione delle razze locali con altre ad alta produzione col selezionamento dei soggetti più idonei a fissare i caratteri della razza e le sue doti migliori di fecondità e di produttività, sono infatti altrettanti elementi di una industria sia pure famigliare, che dovrà interessare sempre più i nazionali residenti nel territorio Hararino.

Una documentaria pubblicazione

sul nostro Impero

ROMA, 19 sera

In questi giorni viene posta in vendita l'opera «La costruzione dell'Impero» pubblicata dal Ministero dell'A. I. (edizione Mondadori) per documentare organicamente tutta l'attività svolta dal Governo Fascista in A. O. I., dopo la conquista dell'Impero. Si tratta di quattro poderosi volumi del periodico trimestrale « Gli annali dell'Africa Italiana »: un complesso di 1.231 pagine, corredate da 1.466 illustrazioni in rotocalco e 4 tavole a colori fuori testo, da 212 carte geografiche, planimetrie e schemi grafici fuori testo; infine da numerosissime tabelle statistiche e da una bibliografia completa delle opere italiane e straniere pubblicate sull'A.O.I. dopo la proclamazione dell'Impero. L'opera si presenta in bellissima veste artistica, adornata come è da 50 xilografie.

I Littoriali del Lavoro conclusi

Le ultime classifiche

CATANIA, 19 sera

I Littoriali maschili del Lavoro anno XVIII sono terminati. Un'aria di smobilitazione circola oggi per la città. Al comando, i fiduciari si alternano a ritirare i labari dei propri Guf, ad informarsi delle ultime classifiche, a regolarizzare la situazione amministrativa dei propri lavoratori; al villaggio Littoriali si ammainano le bandiere, la guardia armata dei marinaretti della Gil catanese riceve l'ordine di smontare.

Fra le ultime gare, rosticcieri e friggitori, si è avuta la seguente classifica: 1.o Valerio Giuseppe di Torino, Littore; seguono Durso Giuseppe di Catania; Capra Carlo di Milano; Terbali Pietro di Arezzo; Magnelli Arrigo di Firenze.

Dopo questa gara, la classifica dei Littoriali del lavoro per Guf risulta quindi la seguente: 1.o Guf Catania, p. 98; 2.o Guf Roma, p. 88; 3.o Guf Firenze, p. 61; 4.o Guf Bologna, p. 52; 5.o Guf Torino, p. 35.

NOTIZIE MILITARI

Promozione e avanzamenti straordinari

ROMA, 19 sera

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Avanzamento straordinario — Pariset Pietro, capitano medico di complemento: Gli è conferito l'avanzamento straordinario: « Valoroso combattente della Grande Guerra, ottimo ufficiale medico nella campagna Etiopica, in 11 mesi di una nuova campagna, si prodigava con profonda competenza chirurgica ed elevato spirito di abnegazione nella cura di numerosi feriti, riuscendo di sicuro e grande giovamento al buon funzionamento del servizio sanitario di una Divisione mobilitata ». - O. M. S. . Luglio 1938 XXI - Maggio 1939. XVII.

Ufficiali in servizio permanente - Arma di Artiglieria - Ufficiali fuori quadro — I seguenti colonnelli di Artiglieria sono promossi generali di Brigata: Rizzardi Nobil Conte Rizzardo; Ricci Umberto; Buoni Roberto.

Colto dal fuoco mentre dorme

muore carbonizzato

MILANO, 19 sera

Solo stamane, facendo un sopraluogo fra le macerie della fabbrica di mobili della ditta Silvio Fascio, in viale Brianza n. 10, incendiatasi la scorsa notte, è stata scoperta una vittima del rogo che ha causato danni per oltre 200.000 lire.

Infatti, a ridosso della fabbrica, vi era una capanna di legno, nella quale era solito dormire il sessantaduenne Augusto Calegari fu Battista, abitante in via Maroncelli 14. Il Calegari, invece che nel proprio domicilio, passava la notte nella capanna, perchè in essa vi lavorava un fratello, scultore, per sventare eventuali tentativi di furto.

Anche ieri sera il Calegari si era addormentato nella branda che era nella capanna, e non si accorse dell'incendio che si era sviluppato nell'attigua fabbrica. Le fiamme trovando sfogo nella costruzione di legno, colsero il disgraziato nel sonno. Egli rimase carbonizzato. I miseri resti del Calegari sono stati trasportati all'obitorio.

Severa condanna inflitta

all' ex Ministro spagnolo Quiroca

MADRID, 19 sera

Il « Tribunale delle responsabilità politiche » di La Coruna ha condannato l'ex Ministro degli Interni, Casares Quiroca, a 15 anni di interdizione assoluta, a 15 anni di esilio ed alla perdita totale dei suoi beni. Il Tribunale aveva proposto anche di togliergli la nazionalità spagnola. Quiroca era al potere al tempo dell'assassinio di Calvo Sotelo.

Le inondazioni nella Tracia

Un paese sgombrato

ISTAMBUL, 19 sera

I danni prodotti a Pergamo dalla inondazione si considerano enormi benchè non sia stato ancora possibile farne la esatta valutazione. Il villaggio di Bosnakey, in Tracia, è stato completamente sgombrato. I suoi 900 abitanti sono stati condotti ad Adrianopoli.

Incendio in una fabbrica di celluloide

a Milano

MILANO, 19 sera

Questa mattina, in seguito ad una fiammata sprigionatasi da un forno, nel reparto impastatrici dello stabilimento della S. A. industria della celluloide, in via Adriano 53, reparto Crescenzago, si è determinato un pauroso incendio che in poco tempo ha distrutto un grosso capannone con tutto quanto vi era custodito. L'opera dei vigili del fuoco ha dovuto limitarsi ad impedire che il fuoco si propagasse a vicini reparti. Per fortuna tutti gli operai addetti alla lavorazione hanno potuto mettersi in salvo senza riportare ustioni o ferite. I danni, secondo un primo bilancio, si fanno ascendere a 200 mila lire.

LUTTI

A Semonzo è morto il Rev.mo Parroco don Giovanni Scotton. Era nato a Fellette nel 1869; era stato ordinato sacerdote nel 1894, ed era parroco di Semonzo dal 1913.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 12,20: Melodie di primavera — 13,15: Primavera — 13,35: Salotti nelle varie epoche — 16: La camerata dei Balilla — 17,15: Dischi — 18-18,30: Trasmissione dal Teatro delle Arti di Roma — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I . BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Orchestra d'archi — 21: « Ribalte spente », impressioni registrate alla « Casa di Riposo per artisti drammatici » — 21,20: Orchestra Cetra — 22,5: Musiche per orchestra, dirette dal M.o Mario Gaudiosi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Dischi di musica sinfonica — 22: Concerto del violoncellista Attilio Ranzato.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19,30: Musiche sincopate — 19,50: Dischi di melodie e romanze — 20,30: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: « La fanciulla del West », musica di Giacomo Puccini.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi, ore 18: Trasmissione d'opera.

Stoccolma, ore 20,20: Trasmissione d'opera comica.

Sottens, ore 19,25: Musica d'opera (reg.).

Bruxelles I, ore 21,15: Radiorchestra.

Hai un aspetto sofferente! Bisogna che tu prenda ogni sera dopo il pasto, un infuso di **TISANA CISBEY** se vuoi che questi foruncoli scompaiano. Essi sono causati da stitichezza e da fermentazioni intestinali. Anche il tuo medico te lo confermerà. Di' alla tua mamma di prepararti un infuso di **TISANA CISBEY** che ha un sapore gradevole, e servirà a ridonarti il tuo aspetto di persona sana.

La scat. di 12 dosi L. 5.40 - Bustina L. 0.70
Lab. GIULIO MANZONI & C. - Via Vela, 5 - MILANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

SIEPI - SIEPI - SIEPI
Piantate siepi di MIRABOLANO; questa pianta forma siepi ornamentali e spinose nello stesso tempo.
ANSALONI fornisce piante non ancora vegetate a prezzi modici.
ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede e Vivai: Via Oretti, 14, tel. 22250
Negozio: Via Venezia, 3, tel. 25952

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

Cresime e Prime Comunioni
Splendido assortimento di
Immagini ricordo novità
(consegna in giornata)
Per un minimo di 25 immagini
con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più
Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere - Articoli di novità - Maioliche artistiche per regali di Nozze
La «Bononia» S. A.
Via Altabella, 8 (Pal. Arcivescovile - ang. S. Alò) - Tel. 22-730 - Bologna

SPORT

La settimana ippica

L'attenzione dei trottofili della penisola tende oggi più che mai al nostro ippodromo e domenica ne abbiamo avuto la più attendibile conferma. Oltre al pubblico cittadino che si è andato in questi ultimi anni indirizzando verso questo sport, non sono mancati gli appassionati, provenienti specialmente dalle città dove il trotto viene molto apprezzato. Il risultato torna a lode dei dirigenti bolognesi che hanno saputo e siamo sicuri sapranno sempre più fare apprezzare al pubblico il nobile ed elegante sport ippico.

Con la giornata festiva l'Arcoveggio ha offerto un avvincente duello nella disputa del « Premio Sesana », con dotazione di 20.000 lire sui 2100 metri. Numerosi erano i cavalli partenti fra cui «Direttissimo» dato come favorito. Il risultato non è stato conforme al pronostico giacchè «Filibustiere» della Scuderia Orsi Mangelli, guidato da Antonellini, ha saputo cogliere una meritata affermazione sul passo di 1,23 e 2, tempo che lo pone fra i migliori prodotti dell'allevamento nazionale.

Nella giornata feriale di mercoledì la Scuderia Orsi Mangelli otteneva pure una significativa affermazione nel « Premio Pinerolo » con «Ghersa», alla guida di Antonellini, che si manteneva sul piede di 1,24 e 8, riuscendo a vincere con estrema facilità.

Ad Agnano il campo trottistico ha ottenuto un buon successo per la disputa del « Premio Villa Glori » di 30.000 lire, sui 1730 metri, vinto da «Decurio Aulo», guidato da Fabbrucci, che ha trottato col bel tempo di 1,21 e 3, seguito da «Oberto», «Zenone», «Peter» e «Ciclopico».

Come abbiamo precedentemente annunciato, anche quest'anno la Società Modenese per le fiere e le corse al trotto, organizza un programma di tre riunioni che avranno luogo la domenica 21, il lunedì 22 e martedì 23 corrente.

Il programma dotato di 230 mila lire, comprende il « Premio Allevamento » di 65 mila lire, il classico internazionale « Premio Ghirlandina » di 20.000 lire, il « Premio Encat » e il « Premio Panaro » di 25.000 lire.

La giornata festiva comprende otto corse cui fa perno il « Premio Allevamento ». Siamo sicuri che l'ingente moneta e la distanza dei 2400 metri impegneranno seriamente i migliori tre anni che, da «Danao» a «Lepanto», da «Gemma» a «Greina», da «Faa» ad «Arno», da «Guastalla» a «Maria-Prima» renderanno assai emotivo ed interessante il confronto.

Domenica a San Siro si svolgerà uno dei maggiori confronti del galoppo riserbato ai prodotti di tre anni, il « Premio Principe Emanuele Filiberto », dotato di 150.000 lire sulla distanza dei 2000 metri.

«Bellini» (Gubellini) e «De Ferrari» (Romero) della Razza Dormello-Olgiata, «Jesolo» (Pacifici) e forse «Peruviana» (X) della Scuderia Mantova, «Galgalo» (Camici) della Razza Boffalora, e «Michela» (Caprioli) della Razza del Soldo, sono i partenti annunciati in questa grande prova che dà la stura alle maggiori corse primaverili.

Anche se il campo non è numeroso, l'alta importanza sportiva del « Premio Principe Emanuele Filiberto » non sfuggirà a nessuno, perchè la probabile assenza di «Stella Cadente», «Euripide» e «Rio dell'Oro», riservati ad altri prossimi avvenimenti minori, renderà più libere la tattica lungo il percorso e la lotta all'arrivo fra i soggetti che possiamo ritenere gli assi giovanili di questo periodo.

«Jesolo», ritornato in piena efficenza nel « Parioli » in cui piegò «De Ferrari», vincitore poi a Firenze, ora ritroverà pure «Bellini» riveduto recentemente a San Siro in forma smagliante, tanto da ricordarci il suo successo nel « Chiusura » conquistato dopo aspra battaglia che ne rivelò attitudini preziose di combattente, caratteristica notevole per classificare un puledro.

Anche «Michela» non va trascurata per il progresso evidente, dopo gli scacchi subiti alle Capannelle nel « Regina Elena » e nel « Lazio » dimostrato a Milano vincendo sui 2000 metri il « Premio Cicogna » in uno stile di inequivocabile superiorità. «Galgalo», poi, molto stimato dalla sua scuderia, non sarà del tutto estraneo alla corsa.

Ma specialmente il prevedibile duello fra i colori di Dormello e quelli della « Mantova » in cui non è da escludersi possa intromettersi «Michela», dà il tono avvincente al Premio che rievoca la figura del Principe invitto, che fu legato fervidamente ai purosangue ed alle loro manifestazioni.

Oggi all'Arcoveggio

Oggi, nel pomeriggio, si svolgerà all'Ippodromo dell'Arcoveggio la undicesima giornata di corse al trotto. Ecco il programma ed i nostri pronostici:

I. Ore 15 — « Premio Cervinara » — L. 5000 - 2100: Doge, Superga, Dalila, Astabora; 2120: Coderino.

N. F.: Superga - Dalila.

II. Ore 15,25 — « Premio Sarno — L. 5000 - 1620: Guglielmina, Birichino, Tebro, Avana, Martignone, Ulrica, Morelita, Felix, Latona; 1640: Darma, Giussano.

Abbuono di m. 20 ai cavalli guidati da allievi.

N. F.: Birichino - Felix.

III. Ore 15,50 — « Premio Apollosa » (amatori) — L. 5000 - 1620: Orlanda, Rubicante, Freda Galli, Bibiem, Roberto; 1640: Ercole Tadini, Fiammata, Guttadauro.

N. F.: Ercole Tadini - Guttadauro.

IV. Ore 16,10 — « Premio Boscoreale » — L. 7000 - 2100: Pigmalione, Brilli Peri; 2120: Steno, Claudio, Fuoco, Parsifal.

N. F.: Fuoco - Steno.

V. Ore 16,35 — « Premio Airola » (ascendente) — L. 5000 - 1600: Ciresa; 1620: Ambrosia, Stella d'Oro, Pagotta, Birichino, Brama; 1640: Darma, Arduino d'Ivrea, Baruffa, Paesanella; 1660: Doretta, Fabrizio; 1680: Marianna; 1700: Romagna.

N. F.: Arduino d'Ivrea - Paesanella - Fabrizio.

VI. Ore 17 — « Premio Ottaviano » (ascendente) — L. 10.000 - (prima divisione - L. 5000 - 2000: Invasore; 2020: Ulderico, Nelletto, Coderino; 2040: Canio, Fadalto, Lionello d'Este, Modello, Coraggio Great, Diavolino; 2060: Ira Great, Mercurio; 2080: Damasco.

N. F.: Diavolino - Mercurio - Damasco.

VII. Ore 17,25 — « Premio Barcellona » — L. 8000 - 2000: Pallade, Fontebella, Vindice, Avventuroso, Parsifal, Petrucchio.

N. F.: Vindice - Avventuroso.

VIII. Ore 17,50 — « Premio Ottaviano » (ascendente) — L. 10.000 - (seconda divisione) - L. 5000 - 2000: Triestino; 2020: Camerata, Frontino, Sansone Great; 2040: Urlo; Nerva, Galeno, Erota, La Patti; 2060: Petrarca, Risveglio; 2080: Miranda.

N. F.: Risveglio - Frontino - Camerata.

Doppi al Totalizzatore: 3.a-5.a e 6.a-8.a Corsa.

Campionati emiliani goliardici di pugilato

Questa sera e domani sera, nella palestra di via Maggia, trasformata per l'occasione in spaziosa sala per riunioni pugilistiche, vedranno il loro svolgimento i campionati goliardici emiliani.

Partecipano all'importante gara tutti i Guf dell'Emilia e Romagna; particolarmente attrezzate appaiono le squadre di Bologna, Ferrara, Forlì e Parma.

Sono stati sistemati, per il pubblico, oltre 500 posti a sedere. La riunione avrà inizio alle ore 21,30.

Scoperta di un'importante tomba romana

BRUXELLES, 19 sera

Una importante tomba romana è stata scoperta nei pressi di Niederwampach, nel Granducato di Lussemburgo. I lavori di scavo per mettere in luce la tomba continuano sotto la direzione di un ispettore del Governo del Lussemburgo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19. — Rendita 3,50% c. 70,30 — Id. 3,50% f. m. 70,40 — Id. 5% c. 90,30 — Id. 5% f. m. 90,40 — Redimibile 5% c. 91,35 — Id. 5% f. m. 91,45 — Id. 3,50% c. 66,10 — Id. 3,50% f. m. 66,20 — Prestito Naz. 1916 5% 99,70 — Venezie 3,50% 91,20 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,90 — B. T. N. 943 4% 92,35 — B. T. N. 944 5% 95,90. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 458 — « Elfer » 4,50% 454 — « Iri » 4,50% 450 — « Iri Mare » 4,50% 462 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 487. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,50 — Bologna 4% conv. 409 — Bologna 5% 437,50 — Milano 4% conv. 452 — Venezie 4% ord. 408 — Venezie 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 870 — Meridionali 980 — Snia Viscosa 478 — Monte Amiata 565 — Montecatini 210,50 — Fiat 511 — Adriatica El. 203 — Emil. Eserc. El. 695 — Terni 312,50.

Cambi ufficiali — Parigi 39,45 — Zurigo 444 — Londra 69,60 — Amsterdam 1051 — Bruxelles 331,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato in buona ripresa con discreti affari. Valori di Stato e tutti i reparti in aumento.

BORSA DI MILANO

MILANO, 19. — Rendita 3,50% c. 70,35 — Id. 3,50% f. m. 70,40 — Id. 5% c. 90,40 — Id. 5% f. m. 90,40 — Redimibile 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,50 — Id. 3,50% c. 66 — Id. 3,50% f. m. 66,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,60 — Venezie 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 99,92 — B. T. N. 941 5% 100 — B. T. N. 943 4% 92,20 — B. T. N. 944 5% 96. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 458,50 — « Elfer » 4,50% 456 — « Iri » 4,50% 452 — « Iri Mare » 4,50% 467 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 510 — Cogne: 2.a serie 6% 498 — Credito Edilizio 6% 492 — Pubblica Utilità 6% 489 — C. Navale 6,50% 499 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 500 — Forze Idr. 6% 478 — M. Elettr. 6% 497,50 — Seso 6% 482 — S. E. Telef. 6% 482 — Mediterr. 6% 496 — Ferrovie Nord Milano 6% 504,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 412 — Milano 4% conv. 448,50 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 409 — M. Paschi 4% conv. 429,75 — Roma 4% conv. 406,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 850 — Mediterranee 544 — Meridionali 981 — N.G.I. 68 — Cantoni 4160 — Linificio Naz. 723 — Lan. Rossi 3050 — Chatillon 95,50 — Snia Viscosa 478 — Ilva 250,50 — Metallurg. It. 373 — Monte Amiata 567 — Montecatini 211 — Fiat 511 — Adriatica El. 202,75 — Edison ord. 349,50 — Edison post. 250 — Emil. Eserc. El. 692 — Vizzola 570,50 — Terni 312,50 — Distillerie It. 213 — Eridania 686 — Raffineria L. L. 880 — Fondi Rustici 120,50 — Beni Stabili 228.

Continuando nelle ottime disposizioni affiorate nella riunione e nel dopo borsa di ieri, il mercato odierno ha iniziato le contrattazioni a quotazioni ulteriormente ascendenti. Le migliorie hanno interessato la totalità delle voci, migliorie che sono andate vieppiù accentuandosi fino oltre la metà borsa. Nel seguito alcune offerte non sono tali da mutare la tendenza sostenuta della quota che si iscrive alla chiusura ufficiale lievemente al di sotto dei massimi della giornata. Sensibilmente migliori anche i valori di Stato. Nel dopo listino con buon andamento, la quota si riporta ancora sui massimi segnati.

BORSA DI TRIESTE

FIRENZE, 19. — Rendita 5% c. 90,20 — Id. 5% f. m. 90,30 — Id. 3½% f. m. 70,25 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,05 — Id. id. 5% c. 91,20 — Id. id. 5% f. m. 91,30 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 475 — La Centrale 1105 — Ferrovie Meridionali 981 — Fondiaria Incendio 563 — Società Immobiliare 627 — Snia 477 — Magona Italia 1370 — Ilva 250 — Monte Amiata 571 — Fiat 515 — Montecatini 210 1/4.

Mercato in sensibile miglioramento su tutta la quota specialmente in Meridionali, Centrale, Immobiliare, Viscosa, Amiata e Siele. Valori di Stato in aumento. I massimi in chiusura.

BORSA DI FIRENZE

TRIESTE, 19. — Rendita 5% f. m. 90,40 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,10 — Id. id. 5% f. m. 91,40 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,20 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 245 — Martinolich 96 — Tripcovich 487½ — Anonima Infortuni Milano 191,25 — Assicurazioni Generali 850 — Riunione Adriat. 1.a serie 2007½ — Riunione Adriat. 2.a serie 1995 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 589 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 131½.

Mercato sostenuto per i valori di Stato che chiudono in generale a prezzi sensibilmente migliori. Calmi senza spostamenti nè transazioni di qualche rilievo, gli Assicurativi.

Mercati agricoli

Cereali — Stiamo entrando nella stagione delle nuove semine che verranno ora eseguite con crescente cura, date le istruzioni degli organi governativi che intendono condurre energicamente qesta nuova battaglia autarchica. Per il fabbisogno della corrente annata sono stati assegnati abbondanti quantitativi alle zone di consumo, le quali dispongono attualmente di granone bastante a coprire il fabbisogno.

Per l'orzo disponibile nei Porti, si è avuto qualche buon sintomo di ripresa di attività; elemento questo di rimarcabile augurio dopo un lungo periodo di apatia di consumo.

Foraggi — La caduta delle recenti pioggie non è stata sufficiente per migliorare in modo sensibile le varie colture pratensi.

Sono stati ultimati i lavori di rinnovamento di concimazione degli erbai stabili. Nel Trevisano le richieste vanno aumentando giornalmente mentre i fienili gradatamente si vuotano. I danni arrecati dalla siccità e dalle brinate, hanno fatto assurgere ad alti livelli i prezzi del fieno nel Modenese. La paglia continua ad avere prezzi sostenuti.

Latticini — Nonostante il ritardo della vegetazione delle colture foraggere si ha notizia di un leggero aumento stagionale della produzione del latte, aumento che è naturalmente più sensibile nelle zone delle marcite. Conseguentemente si ha una maggiore offerta di burro sul libero mercato, ma ciò nonostante i prezzi sono rimasti sostenuti specialmente per l'affioramento.

Il mercato dei formaggi è un po' più calmo specialmente per i prodotti di limitata stagionatura.

Investita ed uccisa dal treno

CARRARA, 19 sera

Il treno 4, in partenza dalla nostra stazione principale di Carrara Avenza, alle ore 1,17, pochi secondi dopo l'uscita dalla stazione stessa e mentre s'avviava verso Luni, investiva a cento metri dal casello degli scambi una donna. Il locomotore, benchè frenato prontamente, urtava la poveretta e la lanciava da un lato della scarpata. Quivi, esanime, la donna era amorevolmente raccolta dagli accorsi e poco dopo, a mezzo dell'autolettiga della P. A., trasportata al nostro Civico Ospedale, dove però, malgrado le pronte cure di quei sanitari, verso le 5 decedeva. Essa è la signora Linda Pellini, fu Riccardo, di anni 50, residente ad Avenza in località Doganella.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Celebrazione del XXI Aprile festa del lavoro

Domani, 21 aprile, sarà celebrata la Festa del Lavoro.

A Udine saranno consegnati ai Mutilati del lavoro e ai lavoratori vecchi ed invalidi i distintivi d'onore ed i libretti di pensione.

La consegna avverrà in Udine, alle ore 10, in piazza Vittorio Emanuele II.

Al rito parteciperanno le Autorità politiche e militari, Reparti armati del R. Esercito e Milizia e le Organizzazioni giovanili, sindacali e rionali.

Sarà reso omaggio ai Caduti della Grande Guerra e della Rivoluzione.

In caso di maltempo, la cerimonia si svolgerà, alle ore 10,30 nel cinema-teatro «Odeon».

Il discorso celebrativo della ricorrenza del lavoro verrà tenuto dal dott. Augusto Tridenti Segretario dell'Unione Lavoratori della Industria.

In Provincia, la festa del Lavoro verrà celebrata nei maggiori centri. Per ciò sono stati incaricati dal Federale i seguenti Oratori:

Ampezzo: Mario Capone;
Cervignano: Attilio Braida;
Cividale: Antonio De Michieli;
Codroipo: Arturo Credali;
Comeglians: Pasquale Lombardo;
Gemona: Vittorio Cos;
Latisana: Ugo Del Fabbro;
Maniago: Ermete Pellizzari;
Palmanova: Oreste Padovani;
Pontebba: Francesco Cocchiarella;
Pordenone: Camillo Zambruno;
Sacile: Marcello Cardin;
S. Daniele: Luigi Piva;
S. Vito al Tagliamento: Bruno Cioffi;
Spilimbergo: Carlo Giacomelli;
Tarcento: Dante Dazio;
Tolmezzo: F. D. Ragni;
Montereale Cellina: Ernesto Ottone.

Diplomi d'onore e medaglie

Il Delegato provinciale dell'Unione Famiglie numerose di Udine comunica che domani 21 corr., Natale di Roma e festa del Lavoro, in tutti i Comuni della Provincia, eccettuato il Capoluogo, verranno dai fiduciari dei nuclei comunali e dai rispettivi podestà, distribuite le medaglie d'onore e diplomi a tutte le Madri prolifiche appartenenti alla predetta Unione.

Invalidi del lavoro insigniti del distintivo d'onore

Domani, 21 aprile Festa del Lavoro, con solenne rito saranno distribuiti agli invalidi del lavoro i distintivi d'onore.

Diamo l'elenco:

Ballandino Luigi (G. I.), Treppo Grande; Basso Pietro, Torre; Bellina Vittorio, Venzone; Bortolotti Fausto (G. I.), Fiumicello; Bortolussi Lino (G. I.), Orcenigo; Bristot Giuseppe, Pordenone, Busetti Eugenio, Pordenone; Candido Giovanni (G. I.), Rigolato; Candotto Luigi, Aviano; Cecchini Pietro, Porpetto; Cella Ernesto, Verzegnis, Cordazzo Giovanni, Caneva di Sacile; Craighero Guerrino, Ligosullo; Dario Giovanni, Pordenone; De Cecco Domenico (G. I.), Trasaghis; Della Maria, Udine-Cussignacco; Della Pietra Fortunato, Cercivento; Del Pino Virgilio (G. I.), Tarcento; De Michiel Galliano, Cavasso Nuovo; De Nardi Andrea, Moggio Udinese; De Sabbata Carolina (G. I.), Pradamano; De Vecchi Elisa, Cordenons; Fadi Giovanni (G. I.) Resia; Fantini Silvia, Torreano; Grizzo Virginio (G. I.), Pordenone; Infanti Raffaele, Udine; Innocente Giovanni, Cordovado; Liberale Domenico, (G. I.), Cividale; Lirussi Iolanda, Tavagnacco; Lovisa Antonio, Paderno; Matiz Giorgio (G. I.), Paluzza; Mezzega Domenico, Palazzolo dello Stella; Miani Elio (G. I.), Cividale; Miotto Felice, S. Giovanni di Casarsa; Mingolo Irma, Martignacco; Mirolo Antonio, Pinzano al Tagliamento; Molaro Stefano, Gemona del Friuli; Paro Carlo, Pasian di Prato; Perin Regina Maria, Fontanafredda; Persello Melchiorre, Maiano; Piovesan Giuseppe, Moggio Udinese; Pividori Giacomo, Povoletto; Puntel Basilio (G. I.) Paluzza; Roman Giovanni, Pordenone; Sartori Eugenio (G. I.), Pasiano; Sattolo Attilio (G. I.) Castions di Strada; Selip Giuseppe, Valvasone; Sicco Maria Luigia (G. I.), Moimacco; Sommero Cesare, Nimis; Spreddo Agostino, Pordenone; Tores Luigi, Moggio Udinese; Trigatti Bernardo (G. I.), Codroipo; Violino Marino (G. I.), Meretto di Tomba; Zaghet Pietro, Caneva di Sacile; Zanello Luigi, Talmassons; Zannier Giovanni, Spilimbergo; Zanzero Alfredo, Campoformido; Zucchet Agostino (G. I.), Aviano.

Ci inchiniamo davanti ai bravi lavoratori, tanto benemeriti della Nazione.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Artigianato

La X Mostra-mercato di Firenze

«L'artigianato dev'essere aiutato; in Italia è indispensabile; lo difendiamo non solo per la gloriosa tradizione, ma per la sua utilità presente! ».

Così ha detto il Duce riferendosi all'organizzazione nazionale artigiana che inquadra 800.000 artieri. Questi devono sentire lo spirito agonistico sul campo del lavoro creato dal Fascismo. Espressione del nuovo clima dell'Artigianato è la X Mostra-Mercato di Firenze, che si aprirà il 12 maggio; avrà 2500 espositori, 10.000 modelli inediti, 150.000 articoli per vendita; sarà una grande manifestazione dell'autarchia. La Mostra accoglierà anche l'artigianato d'Albania.

La Mostra sarà una manifestazione di autarchia, in quanto dà preferenza a quelle lavorazioni, che impiegano materie autarchiche. Sarà pure una dimostrazione delle alte mete, cui è giunta la collaborazione fra *l'artista creatore* e *l'artigiano esecutore*, sotto la vigile cura delle Segreterie Provinciali e Delegazioni dell'E.N.A.R.I. La novità assoluta saranno alcune presentazioni tipiche: uno *squero* veneziano, ossia fabbrica di gondole; flotta mercantile con tipi di un maestro di Trieste; selleria italiana d'una *bottega* di Bologna; *l'evoluzione della macchina, con una serie di modelli di un maestro di Udine;* la ceramica, la casa in giardino, la pesca, la biancheria, la cestineria, la bicicletta, il giocattolo, la fisarmonica.

Un'altra novità saranno le *Botteghe artigiane in esercizio*: quella del Maestro del legno, del vetro, della ceramica, del maestro tessitore, del radiotecnico, e via dicendo. Gli artigiani hanno la possibilità di partecipare alla presentazione di temi e presentazioni mercantili nei seguenti settori: Varietà legno, meccanici, fabbri d'arte, metalli d'arte, moda femminile, magliaie e tessitrici, moda maschile, pelletteria e canapa, argenti, ori e similori, ricamatrici, ceramisti, alabastri, marmi e pietre, tessitori, cestai ed affini, artigianato rurale, artigianato marittimo, giocattoli, cartapesta, varie.

La Mostra avrà pure una biblioteca sua, cioè raccoglierà i migliori libri antichi e moderni pubblicati sulle Arti e Mestieri.

Numerosi sono i Concorsi, ad esempio quello dei Servizi da scrittoio, per la sporta elegante, il ricordo dell'E. 42, per l'arredamento famigliare, pel mobile di pregio, e via dicendo; numerosissimi sono i premi ai Concorsi.

L'artigianato del Friuli sarà presente alla mostra mercato di Firenze con un numeroso stuolo dei suoi migliori artieri, che presenteranno le produzioni caratteristiche della nostra Provincia.

Nello speciale salone d'onore saranno rappresentati i prodotti di tre artigiani Maestri d'Arte del Friuli.

G. S.

La festa del lavoro

Disposizioni per gli artigiani

Gli artigiani di Udine dovranno trovarsi domani, 21 aprile, alle ore 9 in Piazza Mercato Nuovo davanti alla sede. Gli iscritti al Partito Nazionale Fascista dovranno indossare la divisa fascista.

Alle ore 14 gli artigiani, che partecipano al raduno di Tarcento, dovranno trovarsi in Piazzale Osoppo.

Riunione di Capi Gruppo delle Scuole Medie

Sotto la presidenza del Fiduciario Prov. dell'A. F. S. si sono riuniti i Capi Gruppo delle Scuole Medie.

Sono stati esaminati importanti problemi riguardanti l'attività nel 1940.

All'Istituto per la Maternità e l'Infanzia

La Direzione della *Sezione Infanzia* dell'Istituto M. e I. è stata affidata al dott. Giovanni Accordini, che fu per molti anni Aiuto del prof. Berghinz.

Biblioteca di cultura "G. Ellero,,

La Biblioteca « Giuseppe Ellero », nella Casa dell'Azione Cattolica, via Treppo 3, I piano, avrà il seguente orario: ogni giovedì dalle 17 alle 19, ogni domenica dalle 11 alle 12.

L'orario dei negozi per domani

Domani, Natale di Roma, e festa del Lavoro tutti i negozi di Udine e provincia rimarranno chiusi per l'intera giornata, fatta eccezione per quelli di rivendita di latte, i negozi di pesce fresco, i negozi di fiori freschi, le pasticcerie e negozi di frutta e verdura che osserveranno l'osario domenicale. Le rivendite di pane e i negozi di vendita annessi, chiuderanno alle ore 10. Si provvederà ad un anticipo di due ore nell'orario di inizio della lavorazione del pane.

Orario pei barbieri nel 21 aprile

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che, in applicazione degli accordi intercorsi con l'Unione dei Lavoratori del Commercio, le aziende da barbiere e misti esercenti nel Comune di Udine, dovranno osservare nella ricorrenza del XXI aprile, il seguente orario di lavoro:

Inizio ore 8, chiusura ore 12.

Le aziende suddette sono invitate ad attenersi all'orario suddetto.

Adunata di sacerdoti

Nel prossimo mese di Giugno, il Circolo Udinese dell'Unione Apostolica terrà la consueta adunanza annuale, come preparazione al Congresso Nazionale, che avrà luogo a Vicenza ai primi di Settembre p. v.

L'adunanza avrà il carattere di giornata sacerdotale. Perciò sono invitati ad intervenire tutti i RR. Sacerdoti.

Adunata commercianti

I commercianti residenti nel Comune di Udine dovranno trovarsi domani alle ore 9 precise presso l'Unione per inquadrarsi e quindi partecipare alla cerimonia della festa del Lavoro.

Concorso a premi per l'incremento e il miglioramento della bachicoltura

La Sezione Fibre Tessili del Consorzio Prov. Produttori dell'Agricoltura indice, per il 1940, un Concorso a premi promosso per iniziativa con il concorso della Cassa di Risparmio di Udine e coi concorsi della Banca del Friuli, Banca Cooperativa Udinese, Banca Cooperativa di Codroipo, Banca Cooperativa di Gemona e degli Industriali della Seta, dotato di complessive L. 65.000.

Al concorso potranno partecipare, singolarmente, le seguenti categorie di allevatori:

proprietari e affittuari coltivatori diretti;

affittuari misti (semprechè conduttori di colonie facenti parte di aziende agrarie medie cioè con non più di 20 oncie);

mezzadri — idem come sopra;

aziende agrarie che allevino più di 20 oncie (i premi in denaro assegnati dalla Sezione, saranno distribuiti ai coloni o mezzadri più meritevoli a giudizio dei proprietari).

Il concorso prevede tre categorie di premi in danaro e precisamente:

1.a Categoria — per le famiglie di agricoltori che allevando da 1/2 oncia a 3 oncie, avranno raggiunto la massima e migliore (per *uniformità, maturazione e colore*) produzione media, oltre i Kg. 80 per oncia, escluso lo scarto e con non più del 5 per cento di depurazione alla cernita;

2.a Categoria — idem — e per allevamenti da 3 a 6 oncie;

3.a Categoria — idem — e per allevamenti di oltre 6 oncie.

I concorrenti dovranno partecipare al concorso con l'intero onciato posto in allevamento.

Premi di Categoria:

1.a Categoria — n. 200 premi da L. 100 l'uno;

2.a Categoria — n. 200 premi da L. 150 l'uno;

3.a Categoria — n. 40 premi da L. 200 l'uno.

La Sezione potrà modificare l'ammontare dei premi, trasferirli ad altra categoria, non assegnarli in caso di mancanza di concorrenti meritevoli.

Alle aziende agrarie, che alleveranno più di 20 oncie e che saranno giudicate premiabili, verranno assegnati diplomi di merito. Ai coloni e mezzadri dipendenti dalle stesse aziende saranno assegnati premi della 1.a Categoria (L. 100).

Gli allevatori, che intendono partecipare al Concorso, facciano domanda all'Essiccatoio Bozzoli della propria zona.

Le Aziende agrarie che consegneranno i bozzoli in più Essiccatoi dovranno presentare una domanda, presso ciascun Essiccatoio, con l'indicazione dei nominativi degli altri Essiccatoi.

L'assegnazione dei premi verrà fatta a giudizio insindacabile della Sezione Fibre Tessili.

Verranno esclusi quei partecipanti i quali cercassero di avvantaggiarsi nel Concorso stesso con mezzi non leciti, scambi o aggiunta di seme a quello denunciato, scambio o aggiunta di bozzoli.

Le domande dovranno essere presentate *entro aprile* o, in ogni caso, non oltre il giorno di ricevimento dei bachi nati.

Riapertura del Civico Museo

Domani, 21 Aprile, alle ore 10 saranno riaperte le sale del Civico Museo, riordinate dopo la Mostra del Pordenone.

La Commissione del Museo Civico si riunisce oggi alle 17,30 assieme alle Autorità del Comune, per il collaudo dei lavori fatti.

Stato civile

Nati. — Legittimi: Carini Luigia di Luigi; Buffoli Ida di Ruggero; Boldarino Vittorina di Emilio; Masoero Fulvia di Cesare.

Pubblicazioni. — Monarca Curzio, sottufficiale R. E., con Nunzi Trisifone, casalinga; Grillo Giuseppe, elettricista con Scarello Luigia, casalinga.

Matrimoni: Marongi Nicolò, Regia Guardia di Finanza con Cafarello Teberde, casalinga.

Morti. — Liani Caterina vedova Nobile fu Francesco, anni 81, pensionata; Sapienza Giuseppe di Francesco di giorni 11; Marchetto Tonel Antonietta fu Sante, anni 72, casalinga; Anzil Giuseppe di Antonio di anni 9; Zucchiatti Anna, vedova Carpani di Giuseppe, anni 61, casalinga; Agnolin Giacomo di eBrnardo di anni 6, scolaro.

BOLLETTINO - DEMOGRAFICO

19 Aprile 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	0

Gita a Sella Nevea

Si organizza, per domani 21 aprile, una gita sciistica per Sella Nevea.

La partenza avverrà da Udine alle ore 6. Il ritorno sarà per le ore 20.

Le iscrizioni, di L. 22 per i soci e L. 24 per i non soci, si ricevono presso l'Alpina via Stringher 14, e l'Ufficio turistico Paretti e Trojan, via Mercatovecchio.

In Tribunale

Stefanelli Dionisio di anni 26, da Nereto di Tomba, è imputato di furto e resistenza ad un pubblico ufficiale. E' stato condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, a L. 400 di multa ed a L. 100 di ammenda.

— Zobrazach Antonio e Valentino, da S. Pietro al Natisone, sono imputati di contrabbando di acquavite. Essi sono stati condannati a 7000 lire di multa, di cui 5000 condonate.

— Felci Rodolfo di anni 29, da Cividale, per maltrattamenti e percosse alla moglie è stato condannato a mesi 4 di reclusione.

Sport

Nella I Divisione

Grande scalpore ha destato negli ambienti sportivi la sconfitta del Pieris nel suo nido.

Se prima i forti isontini potevano guardare all'avvenire senza ombra di preoccupazione, oggi, devono guardarsi di non cadere malamente come la scorsa stagione.

Domani a Pieris calerà l'undici del S. Daniele con tutte le intenzioni di non cadere tanto facilmente.

Si guardino, dunque, gli uomini di Spangaro dalle brutte sorprese.

Un altro incontro di cartello si disputerà a Trieste, dove i verdi di Valvasone tenteranno di ripetere il colpo di Pieris.

Accesa d'entusiasmo sarà la partita di Codroipo. I rossi di Sandri ospiteranno l'udinese Safrec e vorranno, ad ogni costo, cancellare l'ingiusta sconfitta dell'andata.

A Palmanova giocherà la Ponziana. L'incontro appare tosto equilibrato.

L'Udinese B probabilmente anticiperà l'incontro con la Cormonese.

Cinema S. Giorgio

Oggi 20 e domani 21 aprile la General Cine presenta: *Orgoglio* con Fosco Zacchetti, Paolo Barbara, e Maria Ferrari. Il lavoro, dovuto alla regia di Mario Alter, è una efficacissima pittura del moderno mondo industriale taliano.

Seguirà: *L'orologio del campanile*, cartoni animati a colori.

Giornale Luce sonoro.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Un grande benefattore

Hanno avuto luogo martedì gli imponenti funerali del cav. uff. Moro Daniele. L'Estinto ha lasciato tutta la sua sostanza immobiliare (valutata molti milioni di lire) ai Comuni di Codroipo, di Morsano e di Udine per le rispettive case di Ricovero. Ha largamente beneficato ciascuno dei suoi numerosi coloni e le persone alle sue dipendenze. Ha fatto lasciti alle chiese e Asili di Coproipo, Biauzzo, S. Vidotto e Zompicchia, ha donato le case a molti suoi fittavoli e ha generosamente beneficato Istituzioni e persone diverse. La sua memoria resterà imperitura quale grande benefattore.

Per il 21 Aprile

Domani avrà luogo a Codroipo la celebrazione del natale di Roma. Autorità, organizzazioni, fascisti e cittadini sono invitati a presenziare al corteo che si snoderà da Piazza Dante e, dopo aver reso omaggio ai Caduti, si porterà nella chiesa per la benedizione del labaro donato dalle Dame fasciste codroipesi ai Volontari di guerra. In tale giorno avrà luogo altresì la distribuzione dei diplomi alle botteghe artigiane, dei diplomi di invalidità sul lavoro e dei diplomi alle madri prolifiche.

La Messa del Povero

Giovedì mattina si sono raccolti nella Cappella i confratelli di S. Vincenzo, le Dame di carità e tutti i poveri assistiti. E' stata ascoltata la S. Messa durante la quale Mons. Arciprete ha parlato sulla carità. Hanno aggiunto appropriate parole il Preside della Conferenza dott. Pietrogrande e il maestro Tonutti. Nell'occasione sono stati distribuiti dei buoni straordinari ai poveri.

S. DANIELE

La festa del Lavoro

Domani, 21 aprile, natale di Roma, sarà qui solennemente celebrata la festa del Lavoro.

Il rito sarà aperto con la disribuzione ai lavoratori vecchi ed inabili dei libretti di pensione.

Interverranno le autorità cittadine e tutte le organizzazioni giovanili.

Dopo il discorso celebrativo, che sarà tenuto dal dott. Luigi Piva, sarà reso omaggio ai Caduti della Grande guerra. A sera tutti gli edifici pubblici e privati saranno illuminati.

CIVIDALE

La celebrazione della festa del Lavoro

Domani, 21 aprile, nella nostra città sarà solennemente celebrata la festa del Lavoro.

Il rito si svolgerà alla Casa Littorio, ove, dopo il discorso del camerata Antonio de Micheli, saranno distribuiti alle Madri prolifiche i diplomi di benemerenza.

VERZEGNIS

Nuova carrozza postale

E' stata approvata dall'autorità superiore una nuova carrozza postale ultimo modello, che sostituirà la bella « rococò » attuale. La notizia è accolta con vero compiacimento dalla maggioranza locale e dai mille operai che da ogni parte d'Italia attendono la desiata posta quotidiana.

S. GIORGIO DI NOGARO

Medaglia d'oro

Domani, 21 aprile, natale di Roma, dopo la distribuzione dei premi demografici, dei libretti pensione ai lavoratori e dei diplomi alle madri di numerosa prole, sarà consegnata la medaglia d'oro alla Maestra Rosilde Bellina, benemerita insegnante nel nostro Comune.

Cerimonia rinviata

Lo scoprimento della lapide al conte Max di Montegnacco, caduto eroicamente nella Spagna, fissata per domani, 21 Aprile, è stata rinviata.

Dalle Sponde del Torre

A Percoto, la festa in onore del Patrocinio di S. Giuseppe, domenica scorsa, è riuscita splendidamente. La nostra cantoria, diretta dal rev. D. Silvestri, ha eseguita buona musica durante le sacre funzioni. La processione del pomeriggio ha avuto uno straordinario concorso di fedeli. Il panegirico del Santo è stato tenuto dal reverendo D. L. Mauro.

A Pavia, domenica scorsa è stato l'avv. prof. cav. C. Bressani. Invitato dal Parroco-Foraneo, egli ha tenuto agli uomini, nella sala dell'Asilo, una conferenza sul riposo festivo e la santificazione della festa. E' stato molto interessante e gradito.

Portogruaro

La festa della Famiglia numerosa

Anche a Portogruaro, avrà luogo domani la festa della famiglia numerosa. La cerimonia della distribuzione dei diplomi e delle medaglie alle madri prolifiche, avrà luogo al Salone Silvio Pellico, alle ore 9,30. Saranno presenti le Autorità cittadine.

L'obbligo della tessera sanitaria

Il Podestà ha pubblicato un'ordinanza con la quale vieta di assumere o di trattenere in servizio per prestazioni di opere inerenti al funzionamento della vita familiare, persone affette da malattia infettiva o da postumi di essa, che le mettano in condizione di contagiare altri. Tutte le persone d'ambo i sessi che aspirano ad essere assunte quali domestici, cuochi, camerieri, balie e simili devono provvedersi della tessera sanitaria per poter essere ammesse al lavoro. Il personale attualmente in servizio deve provvedersi della tessera sanitaria entro il 10 maggio p. v.

La tessera sanitaria viene rilasciata gratuitamente dal Comune a chiunque si presenti munito della carta d'identità all'ufficio Municipale di Igiene, dalle ore 11 alle 12 nei giorni di lunedì e di sabato, per essere sottoposto a visita medica, ed ottenga il certificato di idoneità. Tutto il personale in servizio domestico sarà sottoposto a visita medica di controllo nel primo trimestre di ogni anno, ed inoltre ogni volta che il lavoratore intende riprendere il mestiere quando sia trascorso più di un anno dalla precedente visita. E' punito con l'ammenda sino a 500 lire il datore di lavoro che assume o trattiene in servizio persona sprovvista della tessera sanitaria, o che dai referti annotati sulla tessera risulti affetta da malattia infettiva diffusibile. Alla stessa pena è sottoposto anche il lavoratore sprovvisto della tessera e quello che ritarda o non adempie all'obbligo del controllo periodico.

Che cosa si prepara nel Medio Oriente

E' questo il tema scelto e trattato l'altra sera dal redattore viaggiante del *Popolo d'Italia* Dott. Lino Pellegrini. Un pubblico numeroso era intervenuto ad ascoltare la parola del giovane oratore.

Reduce da un viaggio in Turchia, egli ci ha dato un panorama geografico-militare della situazione turca, della sua vita, dei suoi mutamenti sociali e politici. Non ha mancato di rivolgere lo sguardo anche nelle vicine regioni. Palestina, Balcani, Russia, Irak, Afganistan ecc. per potere riassumere in una visione sintetica la situazione attuale del medio oriente nel quale si puntano oggi più che mai gli sguardi dell'Europa, e non soltanto di questa.

Egli ha parlato di ordinamenti militari, di situazioni locali, di condizioni sociali e di valutazioni strategiche in maniera accessibile al pubblico, senza darsi l'aria di uno che sa, pur dimostrando di sapere realmente molte cose.

Questo ci è sembrato il bravo Dott. Lino Pellegrini, nella sua ascoltatissima conferenza sul problema del medio oriente, che ha dimostrato di conoscere e che gli italiani vedono tra quelli di grande, interessante attualità. Superfluo dire che l'oratore è stato applaudito; con lui si sono in fine congratulate le Autorità presenti alla conferenza.

Pordenone

Ottuagenaria che precipita dalle scale

Giuditta Manzoni fu Angelo, di anni 83, mentre scendeva le scale della sua abitazione scivolava in malo modo e andava a finire nel pianerottolo. Ha riportato la frattura del collo del femore destro.

All'ospedale dove è stata subito ricoverata, i sanitari si sono riservati la prognosi.

5 MAGGIO 1940-XVIII

GIORNATA del QUOTIDIANO

CATTOLICI ITALIANI!

Pregate e date la vostra offerta per il quotidiano Cattolico « Altoparlante della verità ».

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 93

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Stelle al merito rurale

ROMA, 19 sera

Con Decreti Reali in corso su proposta del Duce del fascismo Capo del Governo e del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste sono state consegnate le stelle al merito rurale per l'anno XVIII. I relativi diplomi secondo gli ordini del Duce saranno solennemente consegnati agli insigniti in occasione della festa del lavoro.

Le stelle d'oro al merito rurale di prima classe sono per l'Emilia: Mangelli Orsi Conte Paolo fu Raffaele, Forlì; per le Marche: Fregonara Contessa Ida Ved. Gallo fu Luigi di Osimo (Ancona); per la Toscana: Galletti Guglielmo fu Massimo, Volterra (Pisa); per le Tre Venezie: Veronese Carlo fu Domenico, Venezia.

Le stelle d'argento al merito rurale di seconda classe sono state conferite per l'Emilia a: Caliceti Per. Agr. Mario fu Pompeo, Mezzolara di Budrio (Bologna); Mimmi, per. agr. cav. Antonio fu Calisto, Castel San Pietro (Bologna); Zuardi cav. uff. dott. Vincenzo fu Natale, Iolanda di Savoia (Ferrara); Marchi comm. Lorenzo fu Augusto (Parma); Cevaschi rag. Pietro fu Edoardo, Parma.

Sono state concesse le seguenti stelle di bronzo al merito rurale di 3.a classe:

EMILIA: Guizzardi Gaetano fu Giuseppe, Granarolo Emilia (Bologna); Baccherini Ruffillo fu Pasquale, Premilcuore (Forlì); Argazzi Adelmo fu Filippo, S. Martino (Ferrara); Malavasi Cav. Rag. Francesco di Luigi, Mirandola (Modena); Cobianchi Pio fu Pietro, Langhirano (Parma); Tirelli Cav. Ettore fu Antonio, Cadeo (Piacenza); Morelli Carlo fu Giuseppe, Ravenna; Motti Adelmo di Antonio, Reggio Emilia; Sabattini Alfonso di Primo, S. Lazzaro di Savena (Bologna); Verni Luigi fu Angelo, Cattolica (Forlì); Ascanelli Gaetano fu Luigi, Malborghetto di Boara (Ferrara); Vellani Agr. Andrea fu Gustavo, Carpi (Modena); Vescovi Albino fu Carlo, Busseto (Parma); Corelli Grappadelli dr. Enrico fu Antonio, Lugo (Ravenna); Rodino cav. uff. Aldo di Angelo, Reggio Emilia; Franchini Domenico fu Alfonso, Bologna; Nanni Antonio di Alessandro, Forlì; Betti Antonio di Antonio, Ostellato, Ferrara; Bergamini Ettore fu Camillo, S. Felice sul Panaro; Vicini Cav. Luigi fu Giuseppe, Salsomaggiore (Parma); Milanesi Gioacchino fu Aristodemo, Galliera (Bologna); Vitali Primo di Giuseppe Bagnacavallo (Ravenna); Giaroli Agr. Romeo fu Lorenzo, Reggio Emilia; Bassi Cesare fu Luigi, Bologna; Cerruti Carlo fu Romolo, Copparo (Ferrara); Vignoli Enea fu Giuseppe, Castelfranco Emilia (Modena); Savani don Egidio fu Antonio, S. Pellegrino Parmense (Parma); Pizzigati Nico fu Primo, Ravenna; Monari Tito fu Ubaldo, Bologna; Ferraccioli Regolo fu Vitagliano, Jolanda di Savoia (Ferrara); Bagnara Luigi fu Giacomo, Vignola (Modena); Montuschi Costantino fu Domenico, Faenza (Ravenna); Remondini Luigi fu Camillo, Bologna; Paltrinieri Mario di Ferdinando, Pilastri di Bondeno (Ferrara); Barozzi Luigi di Vittorio, Mirandola (Modena); Sansovini Armando di Luigi, Bastia (Ravenna); Lanzoni Alfredo fu Giosuè, Imola (Bologna); Tonioli Giorgio fu Emanuele, Perotto (Ferrara); Manzoni contessa Gabriella fu Tommaso, Ravenna; Linari Iginio, Brisighella (Ravenna); Elmi Diego fu Lazzaro, Guzzano (Bologna).

UMBRIA: Macri per. agr. Pietro fu Antonio, Gubbio (Perugia); Paoletti dott. Carlo fu Vittorio, S. Lucia (Perugia); Sama Luigi Umberto di Cesare, Perugia.

MARCHE: Serafini Serafino, Pesaro; Pascali Francesco fu Fausto, Comunanza (Ascoli Piceno); Pignanelli per. agr. Nazzareno Giuseppe, Potenza Picena (Macerata); Maurizi Mario fu Fortunato, Loreto (Ancona); Paparelli Lorenzo fu Vincenzo, Muccia (Macerata); Solazzi dr. Sante fu Giuliano, Fano (Pesaro); Voltattori Mazzino Ciro, fu Ercole, Fermo (Ascoli Piceno); Ceccolini Ennio fu Basilio, Fano (Pesaro); Pagliariccio Antonio fu Pasquale, Arcevia (Ancona); Fara Celso fu Luigi, Potenza Picena (Macerata); Terenzi per. agr. Leonida fu Giuseppe, Urbino; Matricardi Giuseppe fu Francesco, Ascoli Piceno; Battelli Federico fu Romualdo, Macerata; Curi Augusto fu Raffaele, Servigliano (Ascoli Piceno); Giacchini Serafino fu Gaetano, Macerata; Ugolini Giorgio fu Giuseppe, Pesaro; Maioli Ermenegildo fu Marino, Pennabilli (Pesaro); Graziosi Alfredo fu Giovanni, S. Ginesio (Macerata); Vinci Giliucci Carlo fu Guglielmo, Fermo (Ascoli Piceno).

TOSCANA: De Pereverelli Luschi Bruno fu Orfeo, Firenze; Bertini Ugo fu Bertino, Colle Valdelsa (Siena); Magni Fortunato fu Augusto, Prato (Firenze); Ricci Raniero fu Curzio, Sarteano (Siena); Roni Gaetano fu Giuseppe, Bergemoli (Lucca); Tommasi Tobia fu Massimo, Marliana (Pistoia); Del Vivo Nino fu Carlo Alberto, Empoli (Firenze); Catolli Cesare fu Olinto, Lamporecchio (Pistoia); Basigli Aldo fu Guido, Firenze; Cioni Giuseppe di Lorenzo, Larciano (Pistoia); Cianghi Giuseppe fu Ugo, S. Giustino Val d'Arno; Lucchetti Ermete fu Giovanni Chianciano (Siena); Ponsignori Cesare fu Ferdinando, Campiglia Marittima (Livorno); Simonetti Giuseppe fu Benedetto Motroni, Pietrasanta (Lucca); Ceccotti Pietro di Eusebio, Altopascio (Lucca); Cioni Ruggero fu Luigi, Montemurlo (Firenze); Martelli N. D. Suor Caterina fu Alessandro, Firenze; Donnini Gaspare di Temistocle Scandicci, Firenze; Pacini Giovanni fu Giuseppe, Pescia (Pistoia); Capaccioli Savino fu Francesco, Montalcino (Siena); Nesi Ernesto di Eugenio Tizzana, San Ronovo (Pistoia).

VENETO: Fioretti Francesco fu Antonio, Marano Vicentino (Vicenza); Di Alberto Bernardino fu Giuseppe, Feltre (Belluno); Demarchi cav. Mario fu Luigi, Terranova Padovana (Padova); Foroni Giovanni di Giuseppe, Valeggio sul Mincio (Verona); Dalla Pozza Antonio fu Ermenegildo, Aris di Monfalcone (Trieste); Cappellozza Antonio, Costa di Rovigo (Rovigo); Rosso Matteo fu Domenico, Caneva di Sacile (Udine); Sgurzi Attilio di Pietro, Portogruaro (Venezia); Menon Antonio fu Giovanni Medea di Cormons (Gorizia); Scopei Giovanni fu Vittorio Seren del Grappa (Belluno); Dusimano Rodolfo Giovanni fu Antonio, Monselice (Padova); Zorba Giuseppe di Giorgio, Turriaco (Trieste); Boschetto avv. Gaetano fu Domenico, Pettarazzo (Rovigo); Sinigaglia Romualdo fu Felice, San Vito al Tagliamento (Udine); Zarattini Ernesto fu Bellino, Cona (Venezia); Chiarello Biagio fu Beniamino, Sarego (Vicenza); Gaz Giovanni fu Valentino, Coi Stort di Bolago di Sedico (Belluno); Mazzega Fabio, Palazzolo della Stella (Udine); Sinigalia Ferrante fu Attilio, Vuò (Padova); Favalli Francesco, Nogarole Rocca (Verona); Orbetello Umberto fu Angelo, Isola Morosini di S. Caziano di Isonzo (Trieste); Gofrè cav. Guido di Ugolino, Adria (Rovigo); Gobbo Daniele fu Andrea, Foiana Maggiore (Vicenza); Gera avv. Pietro fu Francesco, Conegliano (Trevso); De Mas Ubaldo fu Francesco, Conegliano (Treviso); Cellin Gino di Antonio, Gazzo Padovano (Padova); Fasoli Giovanni, San Pietro in Cariano (Verona); Pessot Gottardo fu Antonio, Soleschiano di Ronchi dei Legionari (Trieste); Gasparotto Giobatta di Cesare, S. Giovanni al Natisone (Udine); Garbellotto Jacolo di Edoardo, Santa Lucia di Piave (Treviso); Ortolani Narciso di Giuseppe, Taglio di Pò (Rovigo); Morello Domenico fu Felice, S. Vito al Tagliamento (Udine); Rossi Benvenuto di Eustacchio, Soligo (Treviso); Zanetti Achille, Porto Tolle (Rovigo); Racaviera Giovanni fu Luigi, Pasiano di Pordenone (Udine); Guin Angelo fu Matteo, San Giorgio di Calabria (Treviso).

L'attrezzatura agricola

(Seguito della prima pagina)

Queste le linee che seguono gli organismi dell'agricoltura nella tutela della fatica rurale. Il principio è un principio di giustizia economica ed è in base a questo principio che il Duce ha voluto l'aumento del prezzo per certi prodotti già ammassati, ma non ancora venduti, perchè agli utili derivanti dai maggiori prezzi, che spuntavano i prodotti di trasformazione, fossero in parte partecipi anche i primi produttori che sono gli agricoltori.

In tutta questa azione, il lavoro manuale è intimamente interessato, perchè non dobbiamo mai dimenticare che, se in talune zone italiane, esiste il bracciantato remunerato, in gran parte con salario in denaro, in una grandissima parte d'Italia, nel nord come anche nel centro e nel sud, esiste la compartecipazione nelle sue varie forme, per cui il prezzo dei prodotti è anche salario e remunerazione della fatica autentica del lavoratore rurale.

Il Ministro ha poi affermato che ragioni sociali, ragioni economiche, ragioni valutarie stanno a testimoniare la necessità di potenziare sempre più questa fondamentale branca della economia nazionale, la quale deve vivere in armonica sintesi corporativa con le altre attività che alla agricoltura forniscono materie, oppure dall'agricoltura traggono prodotti. Gli organismi economici hanno appunto il compito di perfezionare sempre più questa somma di energia, che si sprigiona e che opera nel campo dell'agricoltura. Bisogna potenziare l'attrezzatura degli organismi economici, perchè siano armi potenti in qualsiasi contingenza, non semplicemente per la difesa dell'agricoltura, ma anche in mano allo Stato. Il Ministro si dichiara convinto che con il fervore che anima i rurali, con la totalitaria organizzazione che ad essi ha dato lo Stato, in breve tempo tutte le mete fissate saranno raggiunte e si potrà anche recare un grande apporto a quella autonomia industriale che costituisce una importantissima tappa nell'evoluzione economica del paese. I grandi lavori di bonifica e di irrigazione concorreranno in maniera decisiva a determinare un sempre crescente progresso della nostra agricoltura, che permetterà un ulteriore sviluppo economico, e consentirà anche di trasformare il lavoratore agricolo anonimo in un sempre più cosciente potenziatore della produzione terriera. Concludendo, il Ministro interpreta il pensiero dei rurali inviando il saluto al Duce.

Al termine del discorso l'imponente assemblea applaude fervidamente al Duce.

Il Convegno dei decorati
della stella al merito del lavoro

VENEZIA, 19 sera

Con l'autorizzazione del Segretario del Partito, la Federazione Nazionale dei Decorati della Stella al merito del lavoro ha indetto il primo raduno nazionale dei decorati della Stella al merito del lavoro, che avrà luogo a Venezia nei giorni 29 e 30 del prossimo giugno. In tale occasione verrà solennemente inaugurato il Labaro della Federazione nazionale.

LE OPERAZIONI IN NORVEGIA

Da Oslo a Trondhjem continua la graduale irradiazione tedesca

BERLINO, 19 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Al nord di Narvik nostri aeroplani da combattimento hanno attaccato e colpito gravemente forze navali avversarie e trasporti che tentavano di eseguire una operazione di sbarco.

Un sommergibile avversario è stato affondato.

Nuovi complementi sono stati sbarcati a rafforzare le truppe tedesche nella regione di Dronthejm. In questa regione non si sono verificati combattimenti.

Il territorio da noi occupato nelle regioni di Bergen e Stavanger è stato esteso in tutte le direzioni.

Presso Christiansandt la giornata è trascorsa tranquillamente. Le truppe germaniche avanzano verso nord-est e nord-ovest.

La regione a sud-est di Oslo, fino al confine svedese, è occupata e calma.

Solo in questa regione tra il numeroso bottino caduto in mano tedesca si contano 83 cannoni e 80 mitragliatrici, 20 mila colpi di artiglieria, un milione di munizioni da fanteria.

La Marina da guerra ha continuato la sua azione contro i sommergibili avversari nello Skager Rak e nel Kategat. Molto probabilmente sono stati distrutti tre sommergibili avversari.

Le operazioni di posa di mine per proteggere i porti norvegesi e sbarrare lo Skager Rak continuano.

Eseguendo l'inventario del bottino militare catturato ai norvegesi si è potuto constatare l'esistenza di materiale bellico inglese, fra l'altro di mine.

Tre «M. A. S.» hanno distrutto una torpediniera norvegese nel fiordo di Hardanger.

Circa il siluramento di un incrociatore britannico della classe di «Glasgow», avvenuto al nord delle Shetland, e a suo tempo reso noto, il comandante del sommergibile siluratore, ritornato da una crociera, ha riferito che la nave britannica fu distrutta da una esplosione interna verificatasi subito dopo l'avvenuto siluramento.

In tal modo questo comandante, capitano di corvetta Hartmann, ha affondato in totale 107 mila tonnellate di navi avversarie.

I rifornimenti delle truppe tedesche in Norvegia si svolgono regolarmente.

In occidente la giornata è trascorsa calma».

Una successiva comunicazione annuncia:

«Da fonte competente si conferma la distruzione di sottomarini avversari che l'odierno bollettino segnalava come probabile.

Nella regione di Bergen, un reparto di truppe tedesche ha attaccato un piccolo aeroporto, situato nell'isola di Flatöe, distruggendo i quattro aeroplani norvegesi che vi si trovavano».

Apparecchi tedeschi da bombardamento, informa l'Agenzia Ufficiosa tedesca, attaccarono ieri formazioni marittime inglesi e trasporti presso Harstad, a nord di Narvik. Le bombe, lasciate cadere da una quota di quattromila metri, colpirono le installazioni del porto nel momento in cui gli inglesi avevano iniziato la manovra di sbarco.

Tre bombe di grosso calibro danneggiarono le gettate del porto e un'altra cadde vicino ad una nave da trasporto che si sbandò. Gli aviatori osservarono che i soldati inglesi, che si trovavano a bordo, si gettarono in acqua.

Un'altra bomba cadde nelle vicinanze immediate di un'altra unità che si trovava fuori del porto.

Toensberg occupata
Combattimenti nel settore di Bergen

STOCCOLMA, 19 sera

I corrispondenti svedesi in Norvegia annunziano che Toensberg si è arresa ieri sera senza opporre resistenza. Hamar è ancora nelle mani dei norvegesi, ma è da ritenere molto probabile che si arrenderà senza combattimento.

Secondo altre informazioni continuerebbero gli sbarchi di reparti inglesi in certe zone non stabilite della costa nordica. A Sulea corre notizia che uno sbarco inglese sarebbe avvenuto nelle vicinanze di Bodo a 180 Km. a sud di Narvik e nelle vicinanze di Namson.

Il Governatore della provincia di Trondelag, provincia che si estende a nord di Trondhjem, avrebbe riferito che questo distretto e la zona che si trova a nord sono in possesso delle truppe norvegesi.

In certi dispacci si dice che le truppe tedesche continuano a giungere a Trondhjem per via aerea e se ne intuisce che dalla loro base di Trondhjem i tedeschi lancieranno un attacco in varie direzioni, compresa quella di Namson che si trova a 160 chilometri a nord, e che sarebbe un importante punto strategico della costa norvegese.

Gli effettivi tedeschi a Trondhjem sarebbero superiori ai 10 mila uomini e ben provveduti.

La città vera e propria di Narvik risulta sempre in mano tedesca. Si aggiunge che le forze britanniche avrebbero occupato il villaggio di Elvegurd a 16 Km. più a sud e, andando verso occidente, si sono stabilite anche a Orjord e a Gretanjen. Mancano naturalmente notizie sicure.

A Narvik continuerebbe la guerriglia e i tedeschi hanno ricevuto rinforzi per via aerea.

Ulteriori notizie informano che le truppe norvegesi tentano invano di arginare l'avanzata delle colonne germaniche. Nel settore di Trondhjem queste colonne hanno occupato ieri sera altre posizioni importanti lungo la linea ferroviaria che, come è noto, si trova da due giorni nelle mani dei tedeschi.

Soldati tedeschi montano la guardia alle cascate di Losfossen i cui impianti forniscono l'energia elettrica alla città di Trondhjem. Nella zona di Bergen l'occupazione tedesca ha raggiunto l'altipiano di Hardanger dal quale si domina l'intero fiordo fino al mare.

Anche nelle ultime ventiquattro ore numerosi soldati e ufficiali norvegesi si sono rifugiati sul suolo della Svezia.

Il Governo di Stoccolma avrebbe deciso di costruire un campo di concentramento dove potranno essere internati non meno di ventimila uomini. Una certa resistenza i norvegesi oppongono nel settore di Bergen, dove sarebbero riusciti ad occupare e a mantenere varie posizioni dominanti.

Si aggiunge che i danni causati dall'attacco navale contro Stavanger sono di lieve entità. Nessun obbiettivo militare è stato colpito.

Secondo informazioni giunte all'ultima ora sono in corso combattimenti a nord di Oslo dove le colonne germaniche hanno guadagnato molto terreno. Altre colonne avanzano lungo la linea ferroviaria che porta a Bergen. Però i norvegesi hanno fatto saltare una dozzina delle 177 gallerie di questa importante arteria ferroviaria come pure lo stradone erariale e numerosi ponti.

A proposito delle forze tedesche in Norvegia si presume che esse ammontino oramai a più di 60 mila uomini e continuamente sbarcano nuovi contingenti insieme a una imponente quantità di armi e munizioni, di carri armati e cannoni di grosso calibro.

Scontro anglo-tedesco
nei pressi di Namson?

AMSTERDAM, 19 sera

Informano da Stoccolma che il primo scontro fra le truppe inglesi e tedesche sarebbe avvenuto nelle vicinanze di Namson, 160 Km. a nord di Trondhjem.

Le forze tedesche sarebbero composte di un reparto portato sul posto da Vaernes a mezzo di aeroplani.

Gli anglo-norvegesi attaccherebbero Trondhjem
Come sono state occupate le Fär Oër — Racconti dei superstiti dell'«Hardy»

LONDRA, 19 sera

Si apprendono ora alcuni particolari dell'occupazione britannica delle isole Fär Oër.

Venerdì 12 aprile ufficiali inglesi arrivarono a Thorshavn, si recarono al Consolato britannico e dal Governatore delle isole al quale dichiararono, in presenza del Presidente del Parlamento, che la Gran Bretagna aveva deciso uno sbarco di truppe e la istituzione della censura.

Per la prima volta, nella storia delle isole, quella stessa notte si ebbe l'oscuramento notturno.

L'indomani mattina già le truppe britanniche prendevano possesso delle isole.

*Si apprende che tra i naufraghi arrivati ieri in Scozia si troverebbero numerosi marinai dell'*Hardy*, il cacciatorpediniere britannico arenatosi nel corso della prima battaglia di Narvik. Il capitano Warberton Lee, che comandava la nave, è rimasto ucciso nel combattimento. Un superstite ha dichiarato a un corrispondente del* Daily Mail: *«L'azione contro le unità tedesche cominciò alle 4 del mattino del 10 aprile. Fu un combattimento duro in una tempesta accecante di neve e durò due ore. L'Hardy danneggiato dovette finalmente arenarsi sulla sponda, ma durante l'operazione i cannoni non cessarono dallo sparare. Sbarcammo senza avere alcuna idea del luogo, in cui ci trovavamo. Per fortuna vedemmo un casolare e seguendo le indicazioni degli abitanti raggiungemmo un villaggio a qualche chilometro di distanza. Poichè siamo rimasti quattro giorni in Norvegia abbiamo potuto assistere alla seconda grande battaglia del fjordo di Narvik».*

La stampa britannica, parlando stamane delle operazioni militari mette in particolare risalto, sulla scorta del comunicato ufficiale diramato nella notte, la continuazione degli sbarchi di truppe britanniche, dei contatti che esse avrebbero stabilito con unità norvegesi e sottolinea la possibilità di un attacco combinato a Trondhjem per via terra.

Nessuna conferma ufficiale è per altro ancora giunta del completamento dell'occupazione britannica del porto di Narvik.

Nel News Chronicle *una lunga nota del redattore diplomatico afferma che i successi tedeschi sono innegabili e che la opinione pubblica britannica era stata fuorviata nei giorni scorsi da notizie inesatte.*

Il Ministro di Norvegia a Berlino
invitato a lasciare il Reich

BERLINO, 19 sera

Il Ministro di Norvegia, Schelch, che aveva chiesto di poter rimanere a Berlino per sbrigare le faccende di ordinaria amministrazione della sua Legazione, è stato invitato a lasciare il Reich oggi stesso insieme a tutto il personale della Legazione, visto l'atteggiamento ostile alla Germania assunto dal Re di Norvegia e dal vecchio Governo norvegese. (*Stefani*).

Il punto di vista francese

Le grandi battaglie
non sono ancora cominciate in Norvegia

PARIGI, 19 sera

Negli ambienti militari francesi si dichiara che in Norvegia si è tuttora alla fase di manovre che dovrebbero precedere le grandi battaglie. Se ancora nulla di preciso è dato sapere sui punti dove sono sbarcate e dove intendono sbarcare le truppe del Corpo di spedizione franco-inglese si è perchè, secondo gli stessi ambienti autorizzati, l'iniziativa franco-inglese della scelta è stata lasciata esclusivamente al Comando delle flotte alleate impegnate nel Mar del Nord. Si ammette dagli stessi ambienti che nella giornata di ieri le truppe tedesche che avevano ricevuto dei rinforzi, nonostante il blocco alleato e che dispongono di una grande superiorità di armi, hanno fatto dei progressi nella zona di Oslo.

Piena fiducia a Reynaud
504 voti alla Camera

PARIGI, 20 sera

Si è svolta oggi la prevista seduta della Camera per il voto a Reynaud.

All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio Reynaud ha chiesto la discussione immediata delle interpellanze sulla condotta della guerra. Egli ha aggiunto che avendo in serata impegni di indole internazionale, doveva chiedere alla Camera di organizzare il dibattito in modo da portarlo a termine in giornata. La Camera ha deciso quindi di accordare ad ognuno degli oratori 20 minuti di tempo per esporre le loro tesi ed ha quindi sospeso la seduta per far sgomberare le tribune, per permettere la immediata riunione in comitato segreto.

La Seduta segreta è stata sospesa alle 17.30 per consentire ai vari gruppi politici di concertarsi sull'ordine del giorno che deve essere votato in seduta pubblica.

La Camera che si è tornata a riunire verso le ore 19 ha poi votato la fiducia per Reynaud con 504 voti.

Smobilitazione a Londra
dell'allarmismo circa l'Italia

LONDRA, 20 sera

Il grosso delle corrispondenze da Roma e la presentazione che ne fanno i giornali, tende oggi a diminuire l'elettricità diffusa nei giorni scorsi.

Soltanto il *Daily Telegraph* insiste nella sua corrispondenza da Roma nel dire che nella stampa italiana cresce l'ostilità agli alleati; ma in un'altra corrispondenza egualmente da Roma questo giornale scrive:

« Noi non abbiamo veduto alcun mutamento concreto che indichi nè che l'Italia abbia abbandonato la sua determinazione di staf fuori della guerra, nè che esas sia venuta a un patto finale con i tedeschi ».

Il *News Chronicle* scrive:

« Non ostante i segni allarmanti dell'articolo di fondo, vi sono nei giornali italiani molti indici che l'Italia non si è proposta di provocare deliberatamente gli alleati; e nessuno può onostamente trovare in Italia alcun segno di un imminente intervento ».

Per la questione balcanica e gli interessi dell'Italia in quella zona, gli ambienti inglesi mettono in rilievo quanto ha detto ieri Chamberlain ai Comuni; e il *Daily Mail*, in un articolo di fondo, dice:

« L'Italia ha grossi interessi commerciali nell'Europa sud orientale. Noi non li minacciamo in alcun modo. E la nuova Compagnia commerciale inglese mira ad aumentare il nostro commercio con l'Europa sud orientale a spese della Germania, e non di alcun altro Paese ».

Considerevole attenzione viene poi data all'annuncio di un imminente accordo commerciale fra la Jugoslavia e la Russia, e alla posizione della Italia davanti a questo; e il *Times* scrive da Roma che in taluni circoli politici si dichiarava ieri che « le esigenze politiche del momento necessitavano qualche aggiustamento nelle relazioni tra Belgrado e Mosca; ma questo non fa alcuna differenza nell'atteggiamento dell'Italia, che non fa una politica di ostracismo alla Russia come Stato, ma semplicemente di impedire il propagarsi del comunismo in Europa ».

Precisazioni berlinesi

BERLINO, 19 9sera

Ambienti ufficiosi tedeschi confermano che le forze germaniche sono entrate oggi ad Hamar e smentiscono invece le voci relative a combattimenti fra inglesi e tedeschi a Namsos.

Lo stato d'assedio esteso a tutta l'Olanda
« Chiunque volesse attaccare troverà il cammino sbarrato »

L'AJA, 19 sera

Il Governo ha deciso di estendere all'intero Paese lo stato d'assedio già prima decretato per talune regioni di esso. In un discorso pronunciato per talune regioni di esso. In un discorso pronunciato alla radio il Presidente del Consiglio riferendosi alle voci diffuse all'estero circa l'atteggiamento dell'Olanda ha riaffermato che il Governo è risoluto a mantenere la neutralità.

Il Primo Ministro ha dichiarato che l'Olanda considerando i suoi impegni e il suo dovere di difendere la neutralità ha aumentato e aumenta costantemente i suoi mezzi di difesa. Chiunque volesse attaccare l'Olanda troverà il cammino sbarrato. Essa manterrà la sua neutralità in tutti i sensi; non se ne scosterà nè in seguito a lusinghe nè in seguito a minacce. Qualsiasi eventuale aiuto preventivo sarà respinto dalla forza delle armi. Allo scopo appunto di perseguire questa politica con ancora maggiore determinazione il Governo ha deciso di estendere a tutto il paese lo stato d'assedio.

E' indubbio che l'effetto immediato della decisione odierna si farà sentire sul fronte interno con una rigorosa repressione dello spionaggio e della propaganda straniere siano essi esercitati da sudditi olandesi o di altri Paesi. Già questa sera le autorità hanno dato esecuzione ai primi provvedimenti per il rapido rastrellamento di tutti gli individui non desiderabili al fine dichiarato di consolidare la pace all'interno delle frontiere. Fin dal settembre scorso l'Olanda si trova in «istato di guerra» e lo «stato d'assedio» odierno conferisce alle autorità militari poteri assai più vasti di quelli sin qui avuti e fra l'altro quelli di vietare pubbliche riunioni e discorsi, di espellere elementi non desiderabili, di requisire mezzi di comunicazione, di compiere perquisizioni domiciliari, di chiudere locali ecc. Si sa già che tutti questi provvedimenti saranno applicati soltanto nei riguardi degli estremisti e che sarà regolarmente evitato di ostacolare lo svolgimento delle attività normali del Paese.

All'ultimo momento il Governo dell'Aja ha vietato un raduno comunista che doveva avere luogo questa sera nella capitale nel quale il capo dei comunisti olandesi De Vesser avrebbe dovuto parlare sul tema «Incrociatori da battaglia ed i pericoli della guerra».

Russia e Iran
concludono un trattato commerciale

TEHERAN, 19 sera

L'odierna conclusione del Trattato commerciale russo-iraniano, di cui è impossibile ancora conoscere le clausole, è stato bene accolto nei circoli politici iraniani.

Gli ex deputati comunisti francesi, condannati recentemente dal Tribunale militare di Parigi a pene di prigione hanno presentato ricorso in cassazione.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico